



Camera di Commercio
Genova

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Anno 2026

1. LO SCENARIO LOCALE

Dal 1° gennaio 2025 la **classificazione in vigore è ATECO 2025** e inizia ad essere utilizzata operativamente a partire dal 1° aprile dello stesso anno. ATECO 2025 sostituisce la precedente classificazione per descrivere più accuratamente le attività economiche, considerando i processi di innovazione e le recenti trasformazioni che hanno interessato l'economia e la società. Il registro delle imprese ha adottato ATECO 2025 dal 1° aprile 2025 e da tale data le nuove attività adottano direttamente ATECO 2025. Per le imprese già esistenti, il codice ATECO è stato aggiornato automaticamente e, per un periodo transitorio, sarà affiancato dal precedente. In questo periodo transitorio, nelle analisi riferite ai confronti con lo stesso periodo dell'anno 2024 si utilizza la codifica Ateco 2007, che consente i raffronti settoriali.

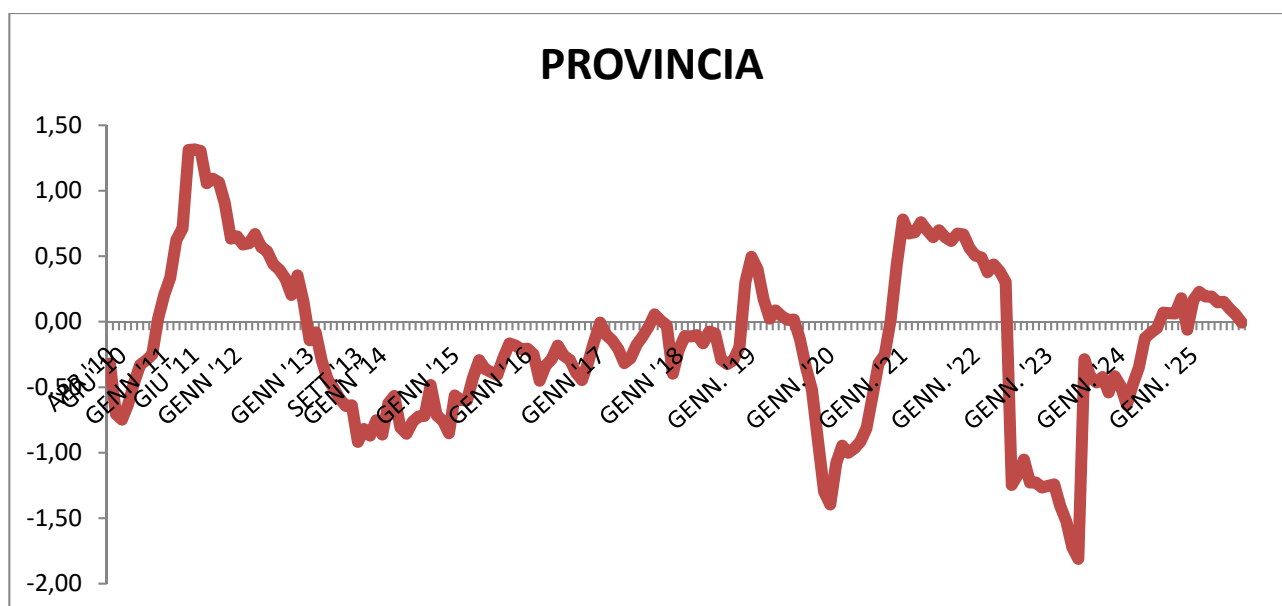
Le **imprese attive** al 30 giugno 2025 risultano superiori di 68 unità (+0,1%) a quanto registrato alla stessa data del 2024. Le analisi di questo commento si riferiscono ai dati che tengono in considerazione le cessazioni non d'ufficio ma per completezza di informazione vengono fornite due tabelle differenti (una con le cessazioni totali ed una con le cessazioni non d'ufficio e i relativi saldi).

Il saldo tra iscrizioni e cessazioni non d'ufficio del primo semestre cresce da +56 a +257, a seguito della diminuzione sia delle iscrizioni (-44) che delle cessazioni non d'ufficio, ma in misura più elevata pari a -245 unità. Solo sei i settori con saldo attivo, in particolare +35 per le Attività finanziarie e assicurative, +29 per le Attività professionali, scientifiche e tecniche e + 21 per Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese. Si nota peraltro un generale miglioramento dei saldi, in particolare per il Commercio (da -326 a - 212), per le Attività dei servizi di alloggio e ristorazione (da -94 a -45) e per le Attività manifatturiere (da -43 a -27); due i settori per cui si registra un peggioramento del saldo: le Altre attività di servizi che da +9 invertono il segno a -16 e Trasporto e magazzinaggio che da -44 segnano -47. Tra le forme giuridiche risultano positivi solo i saldi delle società di capitale che cresce da +252 a + 288 e quello imprese individuali (da -98 a +22), mentre sono negativi tutti gli altri con valori in peggioramento per cooperative e consorzi.

Le imprese giovanili diminuiscono da 5.020 a 4.985 unità in presenza di saldo positivo (in aumento da +329 a +430) che non è sufficiente a farne incrementare il numero complessivo in quanto le imprese che perdono lo status di "giovanile" sommate alle cessazioni non vengono sostituite completamente da quelle che si iscrivono (la loro quota sulle imprese attive rimane pari al 7,2% come al 30 giugno 2024).

Diminuiscono di 26 unità da 14.538 a 14.512 le imprese femminili (con la loro quota in diminuzione dal 21% al 20,9% del totale), con un saldo positivo di 44 unità rispetto al +33 del 1° semestre 2024.

Continua ad aumentare la quota delle imprese straniere (precisamente dal 19% al 19,7%), grazie ad un saldo positivo di 306 (era 320 nel 2024) e una crescita assoluta di 503 unità in un anno; in diminuzione di 30 unità il numero delle imprese artigiane (da 22.244 a 22.214, 32% del totale delle imprese a fine giugno 2025 rispetto a 32,1% di un anno prima) con il saldo che da -1 nel I semestre 2024 segna +2 nel I semestre 2025.



Il **tasso di inflazione** risulta essere pari a +1,7% sia a livello ligure che a livello nazionale con conseguente differenziale pari a zero. La suddivisione del tasso di inflazione nelle sue differenti componenti evidenzia come la quota più elevata sia quella legata ai Servizi (+1%), seguita da Beni alimentari (+0,6%), Tariffe (+0,2%), Affitti e Tabacchi (entrambi +0,1%). Dopo quattro trimestri consecutivi in cui era stato positivo ed elevato il differenziale tra la componente di fondo (esclusi il fresco alimentare e l'energia) e l'inflazione generale, ha segnato un valore negativo nel I trimestre e nel II/25 è positivo ma di valore minimo (+0.2 p.p.). Così come per il tasso di inflazione anche per quanto concerne il valore della componente di fondo il dato ligure è uguale a quello registrato a livello nazionale (+2,0%). La quotazione media del barile nel II trimestre 2025 è stata di 67\$ e 59,1€ contro gli 85\$ e 78,9€ registrati nel II trimestre 2024. L'inflazione alimentare (+3,4%) dopo essere stata in calo dal picco del IV trimestre 2022 (massimi intorno al 14% in Liguria) fino al III trimestre 2024 inverte la tendenza nel IV e la mantiene nei due successivi trimestri. Il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale è pari a +0.3 p.p. Il tasso di variazione dei prezzi dei beni non alimentari nel II trimestre 2025 è nullo in Liguria e di poco superiore a livello nazionale (+0,2%), registrando pertanto un differenziale negativo di -0.2 p.p. Nel II trimestre 2025 il contributo dei prezzi dell'energia è negativo rispetto al II trimestre 2024; infatti, si registra un tasso pari al -1,2% in Liguria e al -1,6% in Italia (differenziale +0,4 p.p.). Il tasso di crescita dei prezzi dei servizi privati nel II trimestre 2025 è pari a +2,8% in Liguria contro il +2,9% in Italia; il differenziale tra il dato ligure e quello nazionale cambia segno (da +0.4 p.p. nel IV trimestre 2024 a -0.1 p.p. nel II trimestre 2025). L'inflazione tariffaria in Liguria risulta in crescita e si posiziona al tasso tendenziale del +2,1% con differenziale positivo di +0,4 p.p..

Dopo la crescita costante dal 2020 al 2023 gli **occupati** tornano a calare da 352mila a 349mila rimanendo ben superiori ai minimi registrati nel 2020 (319mila). Il calo ha riguardato entrambi i generi con circa 2 mila unità in meno, percentualmente però la diminuzione è maggiore per le femmine essendo il loro valore assoluto inferiore. Il tasso di occupazione maschile risulta stabile in provincia al 76,9% e perde un decimo di punto nel capoluogo da 75,8% a 75,7%; il genere femminile presenta una situazione sfavorevole in provincia con una riduzione del tasso dal 62,3% al 60,9% mentre lo stesso indicatore cresce a livello comunale dal 62,6% al 63,3%, (il differenziale in provincia passa

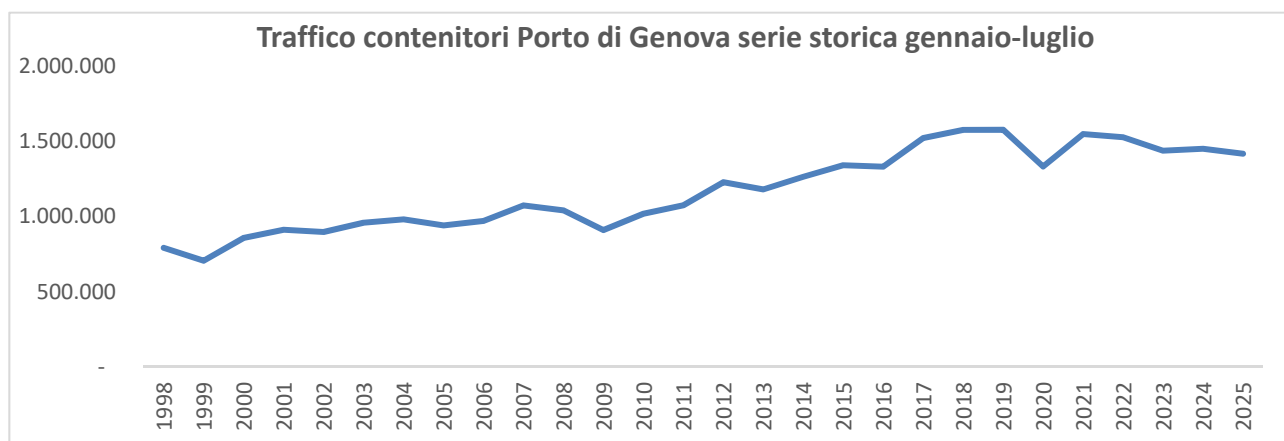
da 14.6 p.p. nel 2023 a 16 p.p. mentre a Genova si riduce da 13.2 p.p. a 12.4 p.p.). Nel corso del 2024 la forbice del differenziale di genere si è ristretta nel Comune capoluogo, mentre non altrettanto è avvenuto nel resto della Provincia; in ogni caso il gap di genere continua ad essere decisamente elevato e preoccupante. Il tasso di disoccupazione è in costante diminuzione dal 2019 sia in provincia che nel capoluogo, passando rispettivamente dal 5,8% al 5,5% in provincia (4,5% per i maschi e 6,6% per le femmine, con il differenziale a 2.1 p.p. decisamente in diminuzione ai 3.4 p.p. del 2023) e dal 6,4% al 6% nel capoluogo. Decisamente non positiva la situazione per i giovani tra i 15 e 24 anni di età con il dato che cresce al 24,4% nel 2024 a causa soprattutto del dato femminile che dall'11,9% del 2023 passa al 25,7% nel 2024: per l'anno considerato il differenziale tra il dato femminile e quello maschile è di "appena" 2 p.p. mentre nel 2023 era di 9,6 p.p.

I dati cumulati dei primi otto mesi della **cassa integrazione** si riducono a 2.037.197 rispetto a quelli dello scorso anno (2.318.839, -12,2%), confermando l'andamento degli ultimi anni. Nel corso del I semestre 2025 le ore autorizzate in provincia sono state 1.854.884 (contro le 1.427.389 del 2024), per la prima volta in crescita dopo il quinquennio post pandemia in cui i dati sono stati sempre in diminuzione con il minimo appunto nel 2024; il dato registrato nel primo semestre 2025 rimane comunque uno tra i più bassi dell'intera serie. Il 18,6% del totale delle ore autorizzate è legato alla gestione ordinaria (il cui valore diminuisce del 18,3% rispetto al I semestre 2024) e il restante 81,4% a quella straordinaria (valore in aumento del 50,2%). L'incremento registrato dalla Cassa Integrazione Straordinaria potrebbe essere legato alle novità introdotte dalle Legge Finanziaria 2025 in materia, che prevedono: 1) la cassa integrazione guadagni straordinaria (Cigs) per le aziende in aree di crisi industriale complessa, per cui sono stati stanziati 70 milioni di euro per favorire la rioccupazione dei lavoratori licenziati o ancora dipendenti; 2) cassa integrazione straordinaria per il triennio 2025-2027 rifinanziata con 100 milioni di euro, che permette l'erogazione di un'integrazione al reddito per un massimo di 12 mesi nei casi di crisi aziendale o riorganizzazione; 3) possibilità di estendere la cassa integrazione straordinaria fino al 31 dicembre 2025 per le imprese considerate di interesse strategico nazionale, a condizione che abbiano almeno 1.000 dipendenti e piani di riorganizzazione aziendale in corso e non completati. In ogni caso, il concomitante incremento delle ore autorizzate e la quota della CIGS sul totale sono segnali sicuramente non positivi per l'economia provinciale. Si ricorda che da maggio 2024 l'INPS non fornisce più la distinzione delle ore autorizzate tra operai ed impiegati.

A partire da ottobre 2022 fino a maggio 2025 i **prestiti** alle imprese presentano tassi tendenziali negativi, dopo avere registrato un trend positivo a partire da luglio 2020; a giugno 2025 si registra il valore di +1,6%. L'andamento dei tassi di crescita mensili dei prestiti alle famiglie è stato negativo dal mese di giugno 2023 fino a gennaio 2025, segnando poi valori leggermente positivi a febbraio (+0,2%) e a marzo (+0,5%), in consolidamento nei tre mesi successivi (a giugno +1,2%). Per quanto riguarda i depositi, è negativo il tasso tendenziale mensile riferito alle imprese (-2% a giugno 2025) mentre il tasso di crescita dei depositi delle famiglie è positivo (+0,8%) con il totale leggermente positivo (+0,1% dal -1,2% di marzo).

Il traffico complessivo del **porto di Genova** con 24.010.990 tonnellate nel primo semestre 2025 perde un ulteriore 3% rispetto al dato non particolarmente positivo del 2024 (24.720.237 tonnellate) mantenendosi pertanto ben al di sotto delle 27.301.840 tonnellate dello stesso periodo del 2019; il traffico containerizzato diminuisce dell'1,3% rispetto ai dati del 2024 con 1.218.276 teu, anche in questo caso inferiore rispetto ai 1.327.804 teu del primo semestre 2019. Situazione non particolarmente positiva neppure per il traffico per il traffico passeggeri: per i traghetti si registra una diminuzione dell'1,2% a 670.808 unità, mentre per le crociere il tasso annuale è del +0,2% con un

dato di 655.761 (in entrambi i casi i dati sono superiori a quelli del 2019).



Grazie all'incremento dell'8,9% del numero degli aerei (da 7.328 a 7.979) e soprattutto a quello dei passeggeri del 17,9% che, per la prima volta nel primo semestre superano le 700mila unità, **l'aeroporto di Genova** registra un'importante crescita sia rispetto al 2024 sia, soprattutto, (dopo la quinquennale rincorsa posta pandemia), rispetto a quanto si era verificato nel 2019 (l'attuale 722.655 passeggeri è record storico decisamente superiore ai 670.714 del 2019). Il dato relativo alle merci movimentate continua a rimanere su livelli inferiori al 50% di quelli del 2019, anche se il 2025 fa registrare una leggera crescita rispetto al 2024 (+0,8%).

Nel primo semestre 2025 si è registrata un incremento complessivo del **turismo** alberghiero rispetto all'anno precedente, con particolare riferimento alla componente straniera che raggiunge il massimo storico di presenze relativamente al primo semestre con 692.506 (+3,8% rispetto al primo semestre 2024), con un leggero incremento della presenza media. Lo stesso non si può dire per gli italiani dove ad un incremento degli arrivi superiore al 6% corrisponde solo un +1,8% delle presenze. Complessivamente gli arrivi crescono del +4,9% mentre le presenze del più modesto +2,8%.

Nel corso del I semestre 2025 le **esportazioni** della provincia dopo il crollo di un miliardo e 200milioni di euro registrato tra il primo semestre 2023 e il I semestre 2024 evidenziano una ulteriore diminuzione del -2,3% inferiore in valore a quella registrata dall'export della manifattura, mentre l'agricoltura e soprattutto le provviste di bordo e le merci varie risultano in aumento. Le importazioni evidenziano una crescita percentuale dell'8,2%, trainate in particolare dal +11,8% dell'industria. L'analisi dei dati riferiti agli Stati Uniti segnala che si è passati da un deficit superiore ai 61 milioni di euro registrato nel I semestre 2024 ad un saldo provvisorio di + 8.339.481 euro per lo stesso periodo del 2025, tutto questo prima della bozza di accordo sui dazi tra il Presidente Usa Trump e la Presidente della Commissione Europea Von der Layen.

2. IL QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

Nel corso del 2025 sono proseguite le attività inerenti alla realizzazione dei **progetti finanziati con l'aumento del 20%** del Diritto Annuale autorizzati dal Ministro delle Imprese e del Made in Italy, con Decreto del 23 febbraio 2023, per il triennio 2023-2025. La stima proposta in questa sede prevede l'allineamento delle previsioni sia dal punto di vista delle entrate che delle uscite correlate.

Nello specifico per quanto riguarda le valutazioni effettuate sulle **entrate**, ed in particolare, per quelle riferite al Diritto Annuale, è stata inserita una stima di budget di € 1.548.805 per il preconsuntivo 2025.

Su indicazione di Unioncamere Nazionale e considerato il parere favorevole del Ministero delle Imprese e del Made in Italy sono state avviate le procedure, per la predisposizione dei Progetti finanziati con l'aumento del Diritto Annuale per il triennio **2026-2028**.

Le ipotesi formulate per il prossimo triennio tengono pertanto conto di tale aumento sia per il Diritto Annuale sia per i costi promozionali ad esso correlati. Tali previsioni saranno confermate in sede di Bilancio Preventivo 2026. se l'approvazione del Ministero delle Imprese e del Made in Italy avverrà nel corso dell'attuale esercizio.

Occorre ricordare che ad oggi manca la revisione normativa dei Diritti di segreteria e pertanto per l'anno 2026 si ipotizza una cifra in linea con le previsioni indicate per l'anno 2025. Per le ipotesi stilate per gli anni 2027 e 2028 si ritiene opportuno in via prudenziale non effettuare variazioni consistenti. Per fronteggiare le carenze infrastrutturali, nonostante la continua contrazione delle risorse e il potenziale continuo aumento dei costi di funzionamento, per effetto principalmente della reintroduzione degli emolumenti spettanti agli organi di amministrazione delle Camere di commercio e dei relativi oneri riflessi l'Ente camerale ha sempre ritenuto fondamentale e **prioritaria l'attività di promozione economica territoriale** effettuata anche con l'utilizzo di risorse precedentemente accumulate per lo sviluppo dell'economia Ligure.

Il raffronto dell'**attività promozionale** prevista per il 2026, a seguito dell'adeguamento conseguente alla realizzazione dei Progetti finanziati con l'aumento del Diritto Annuale, risulta allineato alle previsioni compiute in questa sede.

I **costi del personale** subiscono nel periodo 2025-2028 una ridefinizione, sia in relazione alla necessaria sostituzione del *turnover* camerale, che prudenzialmente si presuppone totale, sia in relazione agli aumenti contrattuali attualmente in fase di definizione.

Le **spese di funzionamento** sono ipotizzate in linea con le previsioni di preconsuntivo 2025 e analogamente con le previsioni 2026, fermo restando la necessità di garantire la realizzazione di tutte le iniziative necessarie ad assicurare il contenimento delle suddette spese. In tale previsione sono stati inseriti i costi relativi alle norme in materia di contenimento della spesa pubblica (€ 813.985 accantonati in apposito Fondo anche per l'anno 2025 e previsti come costi per gli anni 2026 e 2027 e 2028). La sentenza della Corte Costituzionale 210/2022 ha dichiarato l'illegittimità degli oneri versati per tali disposizioni nel corso del 2017-2018 e 2019. Nel corso del 2024 è stata liquidata la quota relativa all'anno 2018 con Decreto del 8 giugno 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 179 del 4 agosto 2025, che autorizza il rimborso del 2019.

L'Ente ha aderito all'iniziativa proposta da Unioncamere Nazionale di presentare ricorso dinanzi al Tribunale civile di Roma ai fini della **restituzione dei risparmi di spesa** conseguiti e versati in favore del bilancio dello Stato per gli anni 2020-2023., che in sede di prima udienza effettuata in data 10.07.2024 nella quale era stata posta una riserva successivamente sciolta, ritenendo la causa matura per la decisione, inizialmente fissata al 7 ottobre 2025, è stata rinviata d'ufficio poiché il Giudice assegnatario, Dott. Pietro Persico, ha assunto un altro incarico a far data dal 28.08.2025. La nuova udienza, alla luce di quanto comunicato dalla Segreteria del Tribunale, si terrà il 20.05.2026. L'eventuale esito favorevole comporterebbe la rideterminazione dei costi di funzionamento.

A seguire la tabella riepilogativa:

ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	Budget 2024 aggiornato	Previsione consuntivo al 31.12.2024	Consuntivo 2024	Budget 2025 aggiornato	Previsione consuntivo al 31.12.2025	ipotesi previsione 2026	ipotesi previsione 2027	ipotesi previsione 2028
GESTIONE CORRENTE								
<i>A) Proventi correnti</i>								
1 Diritto Annuale	10.684.834,79	10.647.964,86	10.913.989,70	10.454.372,79	10.411.940,55	10.411.940,52	10.411.940,52	10.411.940,52
2 Diritti di Segreteria	3.168.504,00	3.135.474,69	3.434.248,25	3.166.339,00	3.142.583,96	3.158.339,00	3.158.339,00	3.158.339,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	3.406.754,54	758.007,08	1.023.995,45	3.762.864,77	1.038.053,71	2.745.876,00	970.000,00	970.000,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	103.450,00	178.263,60	239.577,31	143.700,00	145.789,80	113.900,00	113.900,00	113.900,00
5 Variazione delle rimanenze			1.356,00	-	-	-	-	-
Totale Proventi Correnti A	17.363.543,33	14.719.710,23	15.613.166,71	17.527.276,56	14.738.368,02	16.430.055,52	14.654.179,52	14.654.179,52
<i>B) Oneri Correnti</i>								
6 Personale	- 5.184.966,72	- 5.164.896,90	- 4.850.902,54	- 5.310.765,30	- 5.356.045,53	- 5.531.195,75	- 5.531.195,75	- 5.531.195,75
7 Funzionamento	- 4.492.113,99	- 4.461.004,41	- 4.253.188,46	- 4.523.557,53	- 4.346.840,34	- 4.138.883,37	- 4.131.383,37	- 4.131.383,37
8 Interventi Economici	- 7.192.473	- 4.233.660	- 4.260.001	- 7.473.803	- 4.178.304	- 5.824.046	- 4.048.170	- 4.048.170
9 Ammortamenti e accantonamenti	- 4.637.663	- 4.389.993	- 4.436.850	- 4.422.461	- 4.541.822	- 4.366.993	- 4.366.993	- 4.366.993
Totale Oneri Correnti B	- 21.507.216	- 18.249.555	- 17.800.942	- 21.730.587	- 18.423.012	- 19.861.119	- 18.077.743	- 18.077.743
Risultato della gestione corrente A-B	- 4.143.673	- 3.529.844	- 2.187.775	- 4.203.310	- 3.684.644	- 3.431.063	- 3.423.563	- 3.423.563
C) GESTIONE FINANZIARIA								
10 Proventi Finanziari	460.000	291.350	835.673	468.299	468.299	460.000	460.000	460.000
11 Oneri Finanziari	- 56.250	- 35.504	- 109.052	- 64.549	- 67.078	- 56.250	- 56.250	- 56.250
Risultato della gestione finanziaria (C)	403.750	255.846	726.621	403.750	401.221	403.750	403.750	403.750
D) GESTIONE STRAORDINARIA								
12 Proventi straordinari	15.613	757.003	1.872.815	2.069	2.069	-	-	-
13 Oneri Straordinari	-	- 2.868	- 554.134	- 531	- 531	-	-	-
Risultato della gestione straordinaria (D)	15.613	754.135	1.318.681	1.538	1.538	-	-	-
RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIA								
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale								
15 Svalutazioni attivo patrimoniale								
<i>Differenze rettifiche attività finanziarie</i>								
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B-C-D	- 3.724.310	- 2.519.863	- 142.473	- 3.798.022	- 3.281.885	- 3.027.313	- 3.019.813	- 3.019.813
PIANO DEGLI INVESTIMENTI								
E Immobilizzazioni Immateriali	30.600	25.514	25.514	25.000	25.000	25.000	25.000	25.000
F Immobilizzazioni Materiali	943.459	747.104	756.546	373.182	367.043	167.000	167.000	167.000
G Immobilizzazioni Finanziarie	440.316	1.615.779	1.540.894	3.634	3.634	-	-	-
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	1.414.375	2.388.396	2.322.954	401.816	395.677	192.000	192.000	192.000

3. LE LINEE STRATEGICHE

Le linee strategiche della programmazione dell'Ente camerale sono state definite nel Piano Pluriennale 2021/25, che giunge a conclusione con la fine dell'attuale consiliatura e dovranno essere ridefinite dal nuovo consiglio, al termine delle procedure di rinnovo.

Nelle more della nuova programmazione, il presente documento ricalca le linee programmatiche stabilite nel Piano 2021/25, che di seguito si riportano:

- A. monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento**
- B. accelerazione digitale e innovazione**
- C. sviluppo sostenibile e sfida green**
- D. resilienza del territorio**
- E. semplificazione amministrativa**
- F. tutela del mercato**

G. occupazione e giovani

H. il nodo del credito

I. il ritorno dell'internazionalizzazione

J. i prodotti tipici, dall'era dei controlli a quella della comunicazione digitale

K. per un nuovo turismo sostenibile

L. rinnovo del personale

M. cura del patrimonio

A. Monitoraggio delle opere e fine dell'isolamento

L'Ente camerale, in coerenza con la propria missione istituzionale e con l'obiettivo di contribuire attivamente allo sviluppo competitivo del territorio, conferma il proprio impegno strategico nel settore della logistica, quale ambito prioritario e trasversale per la valorizzazione del nodo metropolitano, articolato attorno al sistema portuale e alle infrastrutture di superficie deputate alla gestione dei flussi di traffico verso l'hinterland.

Tale impegno, già consolidato nel tempo, si è recentemente arricchito di ulteriori direttrici di intervento, resesi necessarie alla luce delle ricadute economiche derivanti dalle persistenti criticità infrastrutturali che affliggono la Regione Liguria, determinando una condizione di parziale isolamento e discontinuità territoriale rispetto al contesto nazionale ed europeo.

Nel corso dell'esercizio 2026, si prevede la prosecuzione dell'azione promozionale finalizzata al completamento di opere infrastrutturali di rilevanza strategica, tra cui **la Nuova Diga Foranea del Porto di Genova, il Terzo Valico dei Giovi, il Nodo Ferroviario Genovese, la digitalizzazione dei varchi portuali, l'espansione a mare dei cantieri navali e l'ampliamento dell'aeroporto**. Tali interventi, per un valore complessivo superiore ai 3 miliardi di euro, sono considerati indifferibili e urgenti per il rilancio logistico del Nord-Ovest italiano.

La Camera di Commercio, in sinergia con Unioncamere e Uniontrasporti, ha avviato **l'aggiornamento del Libro Bianco sulle priorità infrastrutturali della Liguria**, includendo dieci opere prioritarie e introducendo indicatori territoriali per misurare il divario rispetto alla media nazionale. Il Programma Infrastrutture 2026 prevede azioni di monitoraggio, concertazione e pianificazione, anche in raccordo con il PNRR.

La **Zona Logistica Semplificata (ZLS) Porto e Retroporto di Genova** è entrata nella fase operativa, con perimetrazione trasmessa alla Regione Liguria. Nel 2025 è stata deliberata l'estensione verso Ponente, includendo Savona, Vado Ligure, Bergeggi oltre a territori del Piemonte (aree situate nei comuni di Alessandria, Arquata Scrivia, Belforte Monferrato, Castellazzo Bormida, Novi Ligure, Ovada e Tortona), della Lombardia (aree situate nei comuni di Segrate, Pioltello, Melzo e Vignate) e della Emilia-Romagna (aree situate nei comuni di Piacenza e Casalgrande-RE). Tale espansione apre nuove opportunità per insediamenti produttivi ad alto valore aggiunto, con benefici in termini di semplificazione fiscale, doganale e autorizzativa.

La Camera di Commercio continuerà a garantire una presenza attiva e qualificata nei tavoli

istituzionali promossi da soggetti locali, nazionali ed europei, finalizzati all'elaborazione e all'attuazione di misure di sostegno alle imprese operanti nel comparto, assicurando al contempo un costante raccordo operativo con le Associazioni di categoria.

Saranno sostenute le attività della **Consulta per il settore marittimo portuale e logistico e della Consulta per le infrastrutture e l'urbanistica**, con particolare riferimento ai gruppi di lavoro dedicati al monitoraggio e allo sviluppo di progettualità afferenti al comparto marittimo, trasportistico e infrastrutturale genovese.

Proseguiranno le azioni sinergiche con gli Enti territoriali e le Associazioni di categoria a supporto del comparto della **nautica** e della **Blue Economy**. L'attività camerale si avvale della collaborazione con **Assonautica Genova** e **C.I.S.CO.**, che operano presso l'Ente con progettualità complementari e sinergiche.

Nel prossimo esercizio, **Assonautica Genova** proseguirà con gli interventi consolidati a favore dello sviluppo della nautica da diporto, anche in ambito sociale, curando il coordinamento dei Circoli Nautici e l'organizzazione di uno stand dedicato nelle edizioni del **Salone Nautico**, quale vetrina di rilievo internazionale.

Il **C.I.S.CO.** continuerà a promuovere l'efficienza e lo sviluppo del trasporto merci, con particolare attenzione alla sicurezza delle attività, alla tutela ambientale e all'uso razionale delle risorse naturali, anche attraverso l'adozione di tecnologie innovative per il trasporto intermodale. Le attività includeranno analisi economiche, dibattiti pubblici e proposte operative.

In materia di infrastrutture, l'attenzione dell'Ente resterà focalizzata sullo sviluppo degli assi trasportistici continentali, con particolare riferimento al **Corridoio Reno-Alpi** (già Corridoio 24 Rotterdam–Duisburg–Basilea–Lötschberg/Sempione–Genova), che comprende il **Terzo Valico dei Giovi** e il **Nodo Ferroviario Genovese**, nonché la **Gronda autostradale di Genova**, il cui avanzamento progettuale sarà oggetto di costante monitoraggio.

Verrà inoltre riservata attenzione alle ulteriori infrastrutture di interesse strategico per il territorio, tra cui:

- Potenziamento e prolungamento della linea **Novi Ligure–Tortona–Pavia**
- Connessioni portuali
- Autoparco
- Nuova Diga Foranea
- Raddoppio della ferrovia a Ponente
- Tunnel della Val Fontanabuona
- Raddoppio della ferrovia Pontremolese

Come di consueto, la Camera continuerà a monitorare con attenzione la **sicurezza stradale**, in particolare alla luce dei disagi causati dai cantieri persistenti sulle autostrade liguri.

In tale quadro, si conferma il ruolo strategico del **P.R.I.S. – Programma Regionale di Intervento Strategico**, strumento volto a garantire la sostenibilità degli interventi e a rispondere alle esigenze delle comunità e delle attività produttive coinvolte. L'Ente è attualmente impegnato in numerosi progetti P.R.I.S., tra cui: Campasso, Colisa, Gate Erzelli, Gavette AMT, Gavette Bisagno, Metro

Genova, Nodo Ferroviario, Nuova Calata Porto Petroli, Polcevera, Rio Migliarese, Terzo Valico, Rigenerazione Urbana, Riqualificazione Ferri/Fegino.

È inoltre prevista la partecipazione alle attività del **Tavolo di lavoro per la promozione dei carburanti alternativi**, che ha portato alla sottoscrizione di protocolli d'intesa per la diffusione del **GNL (Gas Naturale Liquefatto)** e dell'**idrogeno** come fonti energetiche per il trasporto e la logistica in Liguria.

Nel 2026 proseguiranno i partenariati relativi alle iniziative transfrontaliere **EASY2LOG** (in convenzione con Regione Liguria) e **H2MOVE**, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità e innovazione.

Continueranno le attività di verifica e accertamento previste dalla normativa vigente, su incarico e in collaborazione con il **Ministero delle Imprese e del Made in Italy**, presso i due **Magazzini Generali** presenti sul territorio: **Parodi S.p.A.** (Genova Rivarolo) e **Asborno S.r.l.** (Ronco Scrivia).

Infine, nel corso del 2026 la Camera sarà impegnata nella promozione delle infrastrutture immateriali, come la **Banda Ultra Larga (BUL)**, fondamentali per imprese, pubblica amministrazione e cittadini. L'obiettivo è potenziare la velocità e la qualità della connessione, in linea con la crescente domanda di comunicazione, contribuendo così allo sviluppo economico del territorio.

B. Accelerazione digitale e innovazione

Il 2026 vedrà l'avvio del nuovo triennio 2026-2028 del progetto "Doppia transizione digitale ed ecologica". I **Punti Impresa Digitale** proseguiranno nell'integrazione delle proprie attività di promozione della **transizione digitale** con progetti ed azioni di sensibilizzazione delle imprese sulla **transizione ecologica**.

Nella prima parte del triennio occorrerà ridefinire le collaborazioni con i partner tecnici di supporto per l'ambito green e per l'ambito digitale, e cioè con il **Centro di Competenza Start 4.0** e con **IRE Spa**, e consolidare le attività di servizio verso le imprese ampliandole in ottica ESG e sostenibilità.

Gli obiettivi prioritari del progetto sono:

- 1) Accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione: sono previsti interventi differenziati per i diversi *target*, con personalizzazione dei percorsi formativi in base alla tipologia e alla dimensione d'impresa, con particolare attenzione alle ditte individuali, per le quali saranno adottate soluzioni formative semplificate e maggiormente orientate alla pratica operativa.
- 2) Potenziare gli ecosistemi dell'innovazione digitale e green: saranno rafforzate le partnership con i soggetti locali e con le reti nazionali al fine di disporre di una rete di strutture verso cui orientare le PMI in modo "mirato", facilitando l'incontro tra domanda e offerta di tecnologia.
- 3) Sostenere la "transizione sostenibile" e favorire un uso efficiente di acqua ed energia nei sistemi produttivi, rafforzando gli interventi a sostegno della sostenibilità ESG

4) Favorire un uso consapevole dell'Intelligenza Artificiale nelle imprese: verranno impostate azioni ad hoc per aumentare la comprensione, da parte degli imprenditori, delle potenzialità offerte dall'Intelligenza Artificiale nei diversi contesti operativi

Pertanto, nel 2026 la Camera, attraverso il PID, proseguirà le azioni di **informazione e di sensibilizzazione** delle imprese in materia di digitalizzazione, affiancandole con una offerta formativa capace di contribuire al raggiungimento degli obiettivi sopra citati. Si prevede la realizzazione di webinar, seminari ed incontri informativi a favore delle imprese e anche la realizzazione di ulteriori percorsi specialistici su digitale, lavorando in particolare sulle tematiche della Cyber sicurezza e dell'Intelligenza artificiale e sulla Transizione ecologica. Oltre ad azioni dirette realizzate con strutture specialistiche presenti a livello locale le imprese potranno fruire delle opportunità di collaborazione messe a punto assieme alle reti nazionali del Poli di Innovazione, dei DIH, degli EDIH.

Inoltre, particolare attenzione sarà posta a nuove modalità ed azioni atte a favorire il **collegamento tra domanda e offerta tecnologica**, anche attraverso la rete EEN, gli ecosistemi dell'Innovazione. Particolare attenzione sarà rivolta al collegamento tra impresa e ricerca pubblica (CNR – IIT – Atenei) e alla fattiva collaborazione con i poli di innovazione regionali e con la rete PID NEXT.

Riguardo agli strumenti di *assessment* come fattori abilitanti della doppia transizione i molteplici tool realizzati dal network PID dedicati a imprese e lavoratori per supportarli nella conoscenza del livello di maturità digitale, del livello sicurezza informatica dei dati e delle competenze digitali continueranno ad essere proposti alle imprese, affiancandoli ed integrandoli con nuovi strumenti messi a disposizione da altri network, avendo cura di evidenziarne le specifiche potenzialità al fine di eliminare possibili rischi di confusione.

Per quanto attiene l'**accompagnamento delle imprese** in materia di digitale e green si prevede di consolidare il servizio di "assistenza specialistica" personalizzato per le MPMI avviato nel 2024, con consulenze rilasciate dai due principali partner della Camera per digitale e green (Start4.0 e IRE) on demand, previa analisi interna delle richieste da parte della struttura camerale. Si prevede inoltre di attivare un nuovo Bando per contributi alle MPMI in doppia transizione e di proseguire con l'offerta di *audit* energetici.

Al fine di confermarsi quale riferimento istituzionale sul territorio per le imprese innovative, infine, la Camera prevede di operare con iniziative specifiche, anche a carattere trasversale, finalizzate a **semplificare il rapporto tra imprese e mondo della ricerca**. Un particolare rilievo continuerà ad avere il rapporto sinergico con l'Università di Genova, con l'Istituto Italiano di tecnologia e con il CNR. Si prevede di contribuire allo sviluppo territoriale in termini di **innovazione** con progetti trasversali nell'ambito di tutti i settori nei quali lo sviluppo tecnologico incide sulla crescita di sistema.

In questo ambito è opportuno ricordare anche l'attività di **Enterprise Europe Network - EEN**, rete europea di servizi per l'impresa cui la Camera partecipa tramite la propria azienda speciale WTC Genoa. La Rete offre servizi alle MPMI di ricerca partner per progettazione europea e per ricerca partner per innovazione e trasferimento tecnologico verso i paesi UE ed esteri. Nella nuova fase di programmazione (2025-2028) la rete dovrà continuare a supportare le PMI nei processi correlati alla transizione digitale e verde.

In materia di **proprietà intellettuale** proseguirà l'azione informativa rivolta alle imprese per l'uso del portale *on line* per il deposito e la registrazione di titoli di proprietà industriale e proseguiranno le attività di sensibilizzazione e informazione attraverso seminari e *webinar* oltre all'attività correlata alla partecipazione alla rete europea dell'informazione brevettuale coordinata dall'Ufficio Europeo dei Brevetti **PATLIB**.

C. Sviluppo sostenibile e sfida green

Nel 2026 le azioni di accompagnamento per le imprese in ambito **Green economy** e **impresa sostenibile** saranno collegate a quelle per la digitalizzazione, come previsto da quanto indicato nel paragrafo precedente.

L'Accordo quadro sottoscritto con **IRE, Infrastrutture Recupero Energia** Agenzia Regionale Ligure prevede l'organizzazione di attività di formazione e informazione integrata sui temi legati a sostenibilità, efficienza energetica e Comunità Energetiche Rinnovabili nonché la realizzazione di *audit* e diagnosi energetiche, e supporto tecnico nell'avvio e sviluppo di CER. Quanto realizzato nel 2023-24 sul tema verrà riproposto e consolidato per permettere alle MPMI di far propri i concetti essenziali della transizione energetica utili a sfruttarne appieno le opportunità.

Per quanto riguarda le CER si prevede di realizzare attività di informazione e promozione collegata alla **Fondazione CERS Liguria**, CER solidale a "ombrello" e cioè multicabina, di cui la Camera è promotore e fondatore assieme agli Enti ecclesiastici e che mira al coordinamento delle CER che si creeranno sul territorio genovese e ligure per la produzione e consumo di energia condivisa, con il concorso di imprese ed altri soggetti. La Camera opererà con la collaborazione ed il coinvolgimento delle associazioni di categoria, così come è avvenuto per il progetto pilota della CER di Sestri ponente, che si avvia ad essere la prima CER attivata nella Fondazione CERS Liguria.

In coerenza con gli obiettivi della Rete saranno riproposte azioni di approfondimento sugli **ESG**, a completamento di un percorso iniziato nel 2023 con le Associazioni di categoria. La sostenibilità riguarda infatti congiuntamente aspetti ambientali, sociali ed economici, ai quali si fa spesso riferimento come fattori ESG (*Environmental, Social and Governance*). La Camera, a tal proposito, proseguirà nell'impegno di diffusione dello strumento di *Self-Assessment* (Percorso di autovalutazione sulla sostenibilità aziendale) progettato dal Sistema Camerale. Obiettivo primario dello strumento è quello di supportare le PMI nella predisposizione del bilancio di sostenibilità, che è il principale strumento di misurazione e comunicazione degli impegni e dei risultati sugli elementi ESG.

La Camera di Commercio di Genova prosegue nelle attività collegate all' **Agenda 2030** delle Nazioni Unite sul territorio di Genova e nella Regione Liguria a supporto della quale è stato sottoscritto apposito Protocollo d'Intesa "Liguria2030" dagli stakeholder liguri, promuovendo programmi di formazione allo sviluppo sostenibile, con particolare attenzione al mondo delle imprese e valorizzando buone pratiche di sviluppo sostenibile espresse dagli attori locali potenziando i partenariati anche non convenzionali: un esempio di collaborazione è quello portato avanti con Intesa San Paolo e la Compagnia di San Paolo attraverso "ESG Lab", una iniziativa di sensibilizzazione e supporto delle imprese su queste tematiche.

La Camera proseguirà inoltre nella diffusione ed offerta di utilizzo dello strumento di *Self-Assessment* (**Percorso di autovalutazione sulla sostenibilità aziendale**) progettato dal Sistema Camerale. Obiettivo primario dello strumento è quello di supportare le PMI nella predisposizione del **bilancio di sostenibilità**, che è il principale strumento di misurazione e comunicazione degli impegni e dei risultati sugli elementi ESG.

Sul fronte della **progettazione europea**, sono pienamente operativi alcuni Progetti in materia di transizione ecologica, attuati con il supporto dell'Azienda Speciale WTC Genoa:

- **“Open Circular”**, finanziato dal Programma Interreg IT FR Marittimo 2021-2027, mira a fornire ad un gruppo di minimo 8 imprese, selezionate tramite apposito avviso pubblico, un servizio di assistenza tecnica per migliorarne la circolarità dei propri cicli produttivi, grazie all'erogazione di un voucher pari a 5.000 €;
- **“PRINCE”**, finanziato dal Programma Interreg Central Europe 2021-2027, intende rafforzare la capacità delle PMI a lavorare nel mercato degli appalti verdi, tramite la realizzazione di percorsi informativi e l'orientamento a forme di produzione ecocompatibili;
- **“ASTER”**, progetto finanziato dal programma Interreg Spazio Alpino che ha come focus ridurre l'impatto ambientale in particolare nelle aree interne, con percorsi di formazione alle imprese focalizzati su circolarità, riduzione consumo plastica e sensibilizzazione all'eco-design legati a tessile, industria sport e outdoor.
- **“H2Move”** finanziato dal Programma Interreg IT FR Marittimo 2021-2027, intende potenziare la filiera dell'idrogeno verde nell'ambito portuale-logistico andando a prevedere un maggior coinvolgimento delle PMI.

La rete **EEN ALPS** è coinvolta nell'attuazione dei percorsi di accompagnamento delle imprese alla sostenibilità e al rispetto dei criteri ESG e dell'*assessment* della *performance* ambientale, nel quadro delle attività svolte da PID Genova e CLP.

D. Resilienza del territorio

La Camera di Commercio continuerà a operare con costante impegno per sostenere le imprese colpite dalle numerose emergenze che hanno interessato il territorio genovese negli ultimi anni. L'obiettivo è contribuire al miglioramento delle condizioni economiche locali e allo sviluppo del tessuto imprenditoriale, anche attraverso l'erogazione di ristori e contributi con effetto moltiplicatore.

Per quanto riguarda gli **eventi calamitosi dell'autunno 2019**, ai sensi del DPRL n. 47/2023 (Misura 2), la Camera ultimerà gli interventi sostitutivi previsti dall'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013, per le imprese che hanno presentato istanza con esito positivo salvo la regolarità contributiva (DURC).

Nel corso del 2026, sarà gestita l'istruttoria delle rendicontazioni relative alle spese per gli interventi di ripristino effettuati a seguito dell'**evento calamitoso del 3-5 ottobre 2021** nei comuni di Rossiglione, Tiglieto e Campoligure in riferimento al Decreto dell'Assessore con delega alla Protezione Civile n. 2/2025.

Per gli **eventi che hanno colpito la Città metropolitana di Genova tra il 23 ottobre e il 6 novembre 2023**, la Camera sarà impegnata nell'istruttoria delle rendicontazioni relative alle spese per gli interventi di ripristino presentate a seguito del DCD n. 2/2025 e nella relativa liquidazione dei contributi spettanti.

Sempre in riferimento alla mareggiata del 2023, il Settore Protezione Civile della Regione Liguria ha anticipato l'adozione, nel 2026, di un nuovo bando (Misura 2) destinato alle imprese che hanno presentato domanda per la Misura 1, segnalando ulteriori danni oltre il massimale previsto.

Per i **danni verificatisi nell'ottobre 2024**, la Camera nel 2026 si occuperà dell'attività conseguente al decreto di concessione e relativa rendicontazione delle spese sostenute, adottato da Regione Liguria.

Relativamente agli eventi dei **primi giorni di settembre 2025**, è in corso la raccolta e disamina delle segnalazioni danni trasmesse dalle imprese, per il successivo invio al Settore Protezione Civile della Regione Liguria. A seguito della dichiarazione dello stato di emergenza da parte della Protezione Civile nazionale, nel 2026 l'ufficio procederà alla ricezione delle domande di contributo, alla concessione e alla rendicontazione delle spese.

In riferimento alla **Zona Franca Urbana** istituita dopo il crollo del Ponte Morandi, la Camera, in qualità di soggetto attuatore, sarà impegnata nel 2026 nelle attività conclusive previste dal DPRL n. 1/2021, in particolare, negli adempimenti relativi alla revoca parziale o totale dei contributi concessi e non erogati.

In materia di **Ristori Covid-19**, la Camera svolge il ruolo di capofila per gli interventi di sostegno alle imprese colpite dall'emergenza. Sono in fase di conclusione gli interventi sostitutivi previsti dall'art. 31, commi 3 e 8-bis del D.L. n. 69/2013, per le imprese che hanno presentato istanza ai sensi della DGR n. 1003/2022 (Ristori 5-bis), con esito positivo salvo la regolarità contributiva (DURC).

Infine, nel 2025 la Camera è stata coinvolta nell'attuazione di un **nuovo bando regionale per l'insediamento di attività economiche nei Comuni dell'entroterra non costieri con popolazione sino a 2.500 abitanti**, previsto dalla Legge regionale n. 6/2025. Il bando, rivolto a microimprese e cooperative di comunità nei settori dell'artigianato, commercio e ristorazione, prevede contributi a fondo perduto fino a 300 euro mensili per un massimo di 5 anni, a copertura di affitti e costi di gestione. Le domande potranno essere presentate fino al 31 dicembre 2025. Nel 2026, la Camera, in qualità di soggetto attuatore, curerà l'istruttoria delle istanze, la concessione e la liquidazione dei contributi, secondo le modalità previste dal bando.

E. Semplificazione amministrativa

La panoramica sui compiti d'istituto dell'Ente e sulla loro prevedibile evoluzione nell'anno 2026 non può che partire dagli adempimenti che riguardano il **Registro imprese**, con un focus dedicato a: il Registro dei titolari effettivi, il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici, i controlli sulle imprese, la comunicazione degli indirizzi di posta elettronica certificata da parte degli amministratori di società, l'avvento delle Imprese Culturali e Creative, le abilitazioni speciali ed albi, i compiti di istituto in campo ambientale.

Registro dei titolari effettivi

Il Registro è tuttora sospeso, come noto, in esito alla sentenza del Consiglio di Stato del 19 settembre 2024. I giudici di Palazzo Spada, infatti, con due distinte ordinanze in data 15 ottobre 2024 hanno rinviato la questione alla Corte di Giustizia dell'UE (CGUE) per chiarimenti pregiudiziali sulle norme europee (Direttive UE 2015/849 e 2018/843) di cui il D.M. 55/2022 (istitutivo del Registro del Titolare Effettivo) è attuazione, confermando, nelle more dell'intervento della Corte di Giustizia UE, la sospensione del Registro.

Su indicazione di Unioncamere, il Portale Nazionale del Titolare Effettivo è restato e resta comunque aperto per ricevere, secondo le modalità consuete, le comunicazioni relative alla titolarità effettiva: prime comunicazioni (eventualmente tardive, seppure non sanzionabili), conferme annuali ed eventuali variazioni.

Sono invece sospesi:

- l'azione sanzionatoria (art. 4, co. 2 del D.M. 55/2022) essendo stato sospeso il termine per la presentazione della comunicazione;
- i controlli a campione sulle istanze ricevute sono del pari sospesi (art. 4, co. 2 del D.M. 55/2022);
- l'accreditamento dei soggetti obbligati all'adeguata verifica (art. 6 del D.M. n. 55/2022);
- la consultazione e l'accesso alle informazioni del registro da parte dei soggetti autorizzati o portatori di legittimo interesse (artt 5, 6 e 7 del D.M. 55/2022).

Si segnala che, con comunicazione del 6 dicembre 2024, la Corte di Giustizia UE ha notificato alle numerose parti il "rigetto dell'istanza di trattazione accelerata", avanzata dagli avvocati del Governo italiano, nelle cause pregiudiziali riunite C-684/24 e C-685/24 e che, in data 16 febbraio 2025, è decorso il termine per consentire alle molte parti contro-interessate (Stati, Commissione, Parlamento UE, Consiglio e BCE) di presentare memorie e osservazioni scritte sulla domanda di pronuncia pregiudiziale.

Il procedimento ora così radicato nell'arco di 16-18 mesi potrebbe arrivare a sentenza, per poi fare riprendere il contenzioso radicato dinanzi al Consiglio di Stato che, quindi, nella seconda metà del 2026 ovvero nella prima metà del 2027 potrebbe giungere a conclusione decidendo definitivamente le sorti del Registro del Titolare Effettivo e l'eventuale ripresa di operatività, o meno, degli adempimenti previsti nei confronti del Registro delle Imprese.

Il Catalogo del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU)

Dal 7 luglio 2025 è operativo il Servizio di Accreditamento Suap, Enti e Componenti informatiche che rappresenta, nella nuova architettura del Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), il punto unico di accesso per i SUAP, gli Uffici Comunali e le amministrazioni pubbliche coinvolte nel procedimento amministrativo interessate da quanto previsto dagli artt. 6 e 7 del nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010, i quali stabiliscono che i SUAP e gli Enti Terzi debbano dotarsi di sistemi informatici che implementano, nell'ambito delle rispettive responsabilità, le componenti informatiche di Front Office SUAP, Back Office SUAP e Back Office Enti terzi conformi alle Specifiche Tecniche di cui all'art. 5 del medesimo Allegato Tecnico.

Il Sistema di Accreditamento si costituisce di tre sezioni:

- Accreditamento Componenti informatiche: consente di richiedere al MIMIT la verifica tecnica di conformità rispetto ai requisiti stabiliti dalle Specifiche Tecniche delle componenti informatiche di Front Office SUAP, di Back Office SUAP e di Back Office Enti Terzi e la successiva registrazione delle relative anagrafiche all'interno del Catalogo SSU.
- Accreditamento SUAP: consente di effettuare l'Attestazione dei Requisiti al MIMIT e/o di modificare i dati già registrati nel Sistema e di selezionare le componenti informatiche di Front Office SUAP e di Back Office SUAP di cui si intende dotarsi già verificate tecnicamente all'interno del Catalogo SSU.

- Accreditamento Enti Terzi: consente di procedere con l'accreditamento degli Enti al MIMIT e/o di modificare i dati già registrati nel Sistema e di selezionare le componenti informatiche di Back Office Enti Terzi di cui si intende dotarsi già verificate tecnicamente all'interno del Catalogo SSU.

Le prime soluzioni di Front Office SUAP, di Back Office SUAP e di Back Office Enti Terzi sono già iscritte nel Catalogo SSU aprendo di fatto la strada agli Enti (Comuni in primis) che intendono accreditarsi sin da subito.

Tra gli obiettivi del Sistema camerale per il 2026 ci sarà anche quello di ultimare (in quanto già avviata nel corso dell'anno 2025) l'attività di sensibilizzazione sia dei Comuni che degli Enti terzi del territorio sulla necessità di procedere all'accreditamento sul catalogo al fine di garantire la piena operatività del nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU) prima dell'attivazione dello stesso a livello nazionale attualmente previsto per il 26 febbraio 2026.

Il Sistema camerale, nella nuova architettura informatica del Sistema degli Sportelli Unici (SSU), assume "il ruolo di GESTORE del Catalogo SSU" e questo dovrebbe, tra le altre cose, consentire di pervenire finalmente all'alimentazione sistematica del Fascicolo informatico d'impresa e all'effettiva condivisione dei dati, grazie all'interscambio tra le varie piattaforme presenti su mercato che dovranno essere comunque in grado di garantire l'interoperabilità tra le diverse Amministrazioni Pubbliche coinvolte all'interno del nuovo ecosistema SSU.

Semplificazione dei controlli sulle imprese.

Gli effetti del Decreto Legislativo 12 luglio 2024, n. 103, recante "*Semplificazione dei controlli sulle attività economiche, in attuazione della delega al Governo di cui all'articolo 27, comma 1, della legge 5 agosto 2022, n. 118*", che aveva tra gli obiettivi quello di semplificare i controlli sulle attività economiche, non si sono ancora manifestati in modo significativo nonostante la messa a punto del fascicolo informatico d'impresa da parte del sistema camerale. Il primo motivo è senz'altro la mancanza dei decreti applicativi, necessari per permettere la reale e completa condivisione dei dati inerenti ai controlli sulle attività economiche tra le numerose amministrazioni pubbliche che hanno competenze ispettive e sanzionatorie. L'altro motivo è la difficoltà oggettiva nel verificare quando e se attività e controlli possano chiaramente essere considerati come sovrapposti, oltre alle lentezze riscontrate nella ricognizione dei controlli già operati nell'ultimo triennio. Altrettanto lenta risulta essere la definizione e la produzione di Norme tecniche o prassi di riferimento che possano permettere un efficace definizione del report certificativo di basso rischio previsto dalla norma, indispensabile per una corretta operatività del decreto.

Comunicazione degli indirizzi di Posta Elettronica Certificata (PEC) da parte degli amministratori di società

La Legge di bilancio 2025 (L. 30 dicembre 2024 n. 207 pubblicata sul S.O. n. 305 alla G.U. del 31 dicembre u.s., comma 860 dell'art. 1) ha introdotto l'obbligo per i singoli amministratori di società (sia di persone che di capitali, con la sola eccezione dei consorzi) di dotarsi di un proprio indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Stante la formulazione piuttosto infelice della norma sopra richiamata e i dubbi sollevatisi in ordine a varie questioni concernenti: la tipologia di imprese soggacenti all'obbligo, la possibilità di indicare l'indirizzo PEC già in uso alla società quale indirizzo PEC dei singoli amministratori, la gratuità o

meno della comunicazione, la sanzionabilità o meno dell'omessa comunicazione da parte delle imprese ed altre questioni non meno trascurabili, su sollecitazione di Unioncamere e del sistema camerale tutto, si è reso necessario un intervento interpretativo da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, in esito al quale è stato possibile assumere una posizione più chiara nella ricezione delle relative comunicazioni da parte dell'Ufficio del Registro che, allo stato, ha ritenuto, d'accordo con la maggioranza delle Camere di Commercio, di conformarsi ai seguenti criteri:

- Applicazione dell'obbligo a tutti gli amministratori (indipendentemente che risultino da visura "legali rappresentanti"):
 - di società neocostituite;
 - di società già costituite ed iscritte (ovvero in caso di rinnovo dell'organo amministrativo, in caso di nuova nomina e/o conferma, in caso di modifica dei patti sociali per le società di persone e in caso di nomina del liquidatore);
 - delle reti di imprese.
- Esclusione dell'applicabilità dell'obbligo nei confronti delle seguenti tipologie di imprese:
 - società semplici, con la sola eccezione delle società semplici che esercitino l'attività agricola;
 - società di mutuo soccorso,
 - consorzi, anche con attività esterna;
 - società consortili.

Il MiMIT con la nota protocollo sopra menzionata ha inizialmente individuato anche un termine per le comunicazioni da inviare al Registro Imprese, previsto per il 30 giugno 2025.

La previsione di tale termine da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, invero non previsto da alcuna norma, ha generato un certo scompiglio tra l'utenza, determinando una "corsa" al deposito delle relative istanze tra marzo e giugno scorsi che - stando alle stime fornite da Unioncamere - avrebbe riguardato ad oggi un terzo delle comunicazioni complessive che le imprese interessate dovranno effettuare al Registro delle Imprese.

Con la successiva nota del 25 giugno 2025, il MiMIT è ulteriormente tornato sulla questione, dietro nuova sollecitazione del sistema camerale che ha espresso forti perplessità circa la legittimità della previsione di un termine non contemplato dalla norma istitutiva dell'obbligo ma dalla sola circolare ministeriale.

Ciò nondimeno il Ministero competente ha sostanzialmente confermando il contenuto della propria precedente nota, limitandosi a differire il termine per la presentazione delle comunicazioni al 31/12/2025.

Si segnala che ad inizio luglio 2025 è stato presentato un emendamento (in sede di conversione del D.L. 30 giugno 2025, n. 95), poi ritirato, relativo alla PEC degli amministratori con cui si stabiliva che tale PEC non potesse coincidere con il domicilio digitale dell'impresa e fissava appunto il termine del 31 dicembre 2025 per la comunicazione al Registro delle Imprese.

Allo stato, dunque, l'Ufficio del Registro delle Imprese si attende di gestire entro la fine dell'anno un cospicuo numero di comunicazioni relative alla PEC degli amministratori che, per contro, dovrebbero scemare dall'inizio del 2026 in avanti, salvo eventuali comunicazioni di variazione.

Nuova Sezione Speciale del Registro Imprese concernente le Imprese Culturali e Creative (ICC)

La legge 27 dicembre 2023, n. 206, all'art. 25, ha introdotto la qualifica di **impresa culturale e creativa**. Le modalità e le condizioni per il riconoscimento della qualifica di impresa culturale e creativa (nonché le ipotesi di revoca) sono definite all'interno del decreto del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro delle imprese e del Made in Italy n. 402 del 25 ottobre 2024 (di seguito Decreto ICC). Il Decreto ICC individua i requisiti soggettivi (art. 3) e oggettivi (art. 4) che i soggetti interessati alle iscrizioni previste dalla legge devono rispettare al fine di acquisire la qualifica di impresa culturale e creativa.

In particolar modo possono acquisire la qualifica di impresa culturale e creativa (art. 3):

- *gli enti, indipendentemente dalla forma giuridica, inclusi quelli costituiti nelle forme di cui al libro V del codice civile;*
- *i lavoratori autonomi;*
- *gli enti del Terzo settore, previsti dall'articolo 11, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, le imprese sociali di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 112, e gli enti di cui al libro I, titolo II, capo II, del codice civile che svolgono prevalentemente in forma di impresa, in via esclusiva o prevalente, una o più delle attività di cui all'articolo 4;*
- *le start up innovative di cui all'articolo 25 del decreto legge 18 ottobre 2012, n. 179, in possesso dei requisiti di cui all'articolo 4.*

I soggetti sopra individuati sono tenuti a svolgere l'attività economica in forma di impresa (quindi essere imprese iscritte del registro delle imprese) oppure essere un ente/soggetto iscritto nel REA.

I soggetti sopra elencati, devono a loro volta (art. 4):

- *svolgere attività stabile e continuativa con sede in Italia, ai sensi del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, o in uno degli Stati membri dell'Unione europea o in uno degli Stati aderenti all'Accordo sullo Spazio economico europeo, purché siano soggetti passivi di imposta in Italia;*
- *svolgere in forma di impresa, in via esclusiva o prevalente, una o più delle seguenti attività: ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione e gestione di beni, attività e prodotti culturali.*

Il comma 2 dell'art. 4 precisa inoltre che “sono, altresì, qualificati imprese culturali e creative i soggetti privati costituiti in una delle forme di cui all'articolo 3, lettere a) e b) che svolgono, in forma di impresa, in via esclusiva o prevalente, attività economiche di supporto, ausiliarie o comunque strettamente funzionali all'ideazione, creazione, produzione, sviluppo, diffusione, promozione, conservazione, ricerca, valorizzazione o gestione di beni, attività e prodotti culturali”.

Con il Decreto 10 luglio 2025 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy (di seguito Decreto MIMIT), sono state ulteriormente definite “le disposizioni concernenti gli adempimenti per l'iscrizione nella sezione speciale, le specifiche tecniche e la modulistica necessarie per la presentazione delle istanze, nonché per l'operatività della sezione speciale” e sono state introdotte novità per la gestione nel Registro delle imprese delle imprese culturali e creative (ICC).

A partire dal 30 settembre 2025, infatti, è entrata in funzione una sezione speciale del Registro delle imprese destinata proprio a queste realtà, con procedure dedicate di iscrizione, modifica e cancellazione. Il decreto ha previsto anche nuovi controlli automatici per garantire la correttezza delle pratiche e aggiornato la modulistica. Nelle specifiche tecniche sono altresì descritte le regole

utilizzate per controllare la correttezza, coerenza e completezza di una pratica.

Il decreto disciplina gli adempimenti per le imprese che intendono iscriversi nella nuova sezione speciale del Registro con la qualifica di impresa culturale e creativa.

I principali requisiti riguardano:

- attività prevalente: deve essere già iscritta al Registro o al REA e corrispondere a uno dei codici ATECO elencati nel decreto interministeriale n. 402/2024 (nel presente decreto le attività sono contraddistinte da un descrittore riconducibile alla classificazione ATECO),
- forma giuridica: sono ammessi sia soggetti iscritti al Registro imprese sia enti iscritti al solo REA.
- requisiti formali:
 - obbligo di PEC attiva;
 - possibilità di aggiungere alla denominazione sociale la dicitura “impresa culturale e creativa” o l’acronimo “ICC”;
 - dichiarazione del possesso dei requisiti tramite apposito campo obbligatorio.

Allo stato non è possibile stimare l’entità delle comunicazioni che l’Ufficio del Registro Imprese si troverà a ricevere.

Si segnala tuttavia che, stante l’inclusione nelle ICC (Imprese Culturali e Creative) di imprese nonché di soggetti finora esclusivamente iscritti al REA, come associazioni o fondazioni, che svolgono la propria attività prevalente nell’ambito dell’architettura, delle arti visive, nell’artigianato artistico, nel design, nell’editoria, nella moda, nella musica e nelle arti dello spettacolo, può costituire un utile parametro il sapere che nel 2023, ci sono registrate circa **171.490 imprese** nel comparto culturale (escluso il turismo a vocazione culturale), con un aumento dell’8,8% rispetto all’anno precedente.

La Composizione negoziata della Crisi di Impresa

Lo stato attuale dell’applicazione dell’Istituto della Composizione Negoziata, così come verificato nell’Osservatorio semestrale curato da Unioncamere ha evidenziato che alla metà del 2025, quindi dopo tre anni e mezzo di vita dell’istituto, le istanze risultano pari a 2.765 unità, vale a dire 905 in più rispetto a quelle censite nell’ultimo Osservatorio semestrale del 15 novembre 2024, con una crescita incrementale più che doppia rispetto al semestre precedente (maggio 2024 - novembre 2024): 905 rispetto alle 410 istanze.

La crescita notevole del numero di istanze presentate nel corso degli ultimi sei mesi (novembre 2024- maggio 2025) è accompagnata dall’aumento considerevole dei casi di successo giunti a quota 295, con un incremento di ben 90 esiti favorevoli rispetto al mese di novembre 2024. Del pari in crescita è il tasso di successo medio della composizione negoziata che, nel corso del primo trimestre dell’anno 2025, si innalza al 22, 5%.

Questo quadro propone una immagine di maturità crescente dell’istituto della Composizione Negoziata e anche una crescita di consapevolezza tra le aziende che potenzialmente possono ricorrere allo strumento. Si tratta certamente di una tendenza che anche nel 2026 dovrebbe riscontrarsi se non addirittura amplificarsi.

Ex ruoli ed elenchi

Passiamo ora alle **attività confluite nel Registro Imprese a seguito della soppressione dei rispettivi ruoli ed elenchi**.

Nel settore della **mediazione immobiliare** è proseguita l'azione di contrasto al fenomeno dell'abusivismo. Dopo la sottoscrizione, nel marzo 2025, di un Protocollo d'Intesa con le Associazioni di categoria, il Comune di Genova, l'INPS e la Guardia di Finanza, sono in corso azioni concrete volte a tutelare i consumatori attraverso attività informative e divulgative sui rischi del mercato immobiliare. Nel corso del 2026 si cercherà di fornire all'utenza strumenti di conoscenza sempre più adeguati riguardo ai rischi connessi alle transazioni immobiliari gestite da soggetti non abilitati, in un'ottica di prevenzione. Allo stesso tempo si continuerà a tutelare le imprese, promuovendo il rilascio e l'utilizzo della tessera di riconoscimento, quale segno distintivo delle imprese regolarmente abilitate. L'obiettivo primario rimane pertanto quello di tutelare i consumatori, garantendo trasparenza e sicurezza nelle operazioni immobiliari, e al contempo di proteggere le imprese che operano nel rispetto delle regole, creando condizioni di mercato più eque.

Per quanto riguarda gli **ausiliari del commercio**, si ricorda che la soppressione dei ruoli non ha inciso sulle attività di iscrizione e verifica, confluite nel Registro delle Imprese. Rimane infatti prevista, con finalità di pubblicità legale, trasparenza dei traffici economici e tutela del consumatore, la verifica periodica dei requisiti, con cadenza di 2, 4 o 5 anni a seconda dell'attività svolta. Per l'anno 2026, oltre alle regolari procedure di iscrizione nel Registro delle Imprese che comportano specifiche procedure abilitative, si proseguirà con le verifiche periodiche relative ad agenti d'affari in mediazione, mediatori marittimi e spedizionieri. Per quanto concerne gli agenti di commercio, continuerà l'operazione di revisione avviata nel 2025, che ha portato a una significativa razionalizzazione del settore, considerato che i requisiti non venivano verificati da lungo tempo.

La **procedura digitalizzata** di presentazione delle domande di ammissione agli esami per mediatori online si è consolidata: nel corso del 2025 circa il 50% degli aspiranti ha utilizzato tale modalità. Tale percentuale, pur significativa, non giustifica ancora l'adozione del solo canale telematico; pertanto, anche per il 2026, rimarranno attive entrambe le modalità di presentazione, sia online sia cartacea.

Per quanto attiene le attività di gestione della **Commissione d'esame per l'abilitazione all'attività di mediatore immobiliare** nel corso del 2025 è stato incrementato il numero delle sedute di esame, al fine di ridurre il numero di candidati per sessione e rendere più agevole la gestione degli esami stessi. Nel corso del 2026 si proseguirà su questa linea, calendarizzando un numero di sessioni più elevate rispetto al passato.

Con riferimento ai **raccomandatori marittimi** nel corso del 2026 potrà essere valutata l'opportunità di introdurre un'attività di monitoraggio e aggiornamento periodico pur in assenza di un obbligo normativo espresso. Ciò al fine di garantire maggiore trasparenza, migliorare l'affidabilità delle informazioni disponibili e agevolare la consultazione da parte degli operatori e degli utenti

Ambiente

Venendo ora alle procedure ed ai processi operativi più significativi che hanno dovuto gestire le imprese nell'ambito della dematerializzazione della documentazione inerente la **tracciabilità dei rifiuti**, nel corso del 2025 il **Rentri** l'ha fatta da padrone. Il Regolamento pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 126 del 31 maggio 2023 (Decreto 4 aprile 2023, n. 59), disegna un percorso attuativo

che si svilupperà anche durante il 2026 fino addirittura al mese di febbraio 2027.

Per portare a pieno compimento la previsione del legislatore, dal 13 febbraio 2026 i Formulari di identificazione dei rifiuti (documenti che accompagnano il trasporto dei rifiuti speciali pericolosi e di alcuni rifiuti speciali non pericolosi) saranno anch'essi dematerializzati. Questa innovazione che comporterà anche per le microimprese coinvolte, l'utilizzo di dispositivi digitali (tablet/smartphone) per la compilazione e sottoscrizione di tale documentazione, rappresenta l'ostacolo finale, e più arduo da superare, per completare un sistema che consentirà l'effettivo controllo dell'arrivo a giusta destinazione di queste tipologie di rifiuti.

Anche nel 2026 la Sezione Regionale della Liguria dell'Albo Gestori ambientali affiancherà con ulteriori 24 giornate di **formazione** gratuita a favore delle imprese iscritte all'Albo in Liguria, le iniziative previste a livello nazionale da parte del Comitato nazionale.

L'intero processo troverà conclusione solo nel 2027 con il monitoraggio, tramite geolocalizzazione, dei veicoli autorizzati al trasporto di rifiuti pericolosi.

Non si può non fare cenno alla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale n. 183 dell'8 agosto 2025, del Decreto-legge 8 agosto 2025, n. 116, c.d. "**Terra dei Fuochi**", che ha l'obiettivo di contrastare i reati ambientali e tutelare maggiormente la salute pubblica e l'ambiente, anche se alla data della redazione della presente relazione non è ancora giunta a termine la conversione in Legge.

Il decreto-legge è stato emanato per dare attuazione alle sentenze della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, che hanno accertato la responsabilità dello Stato italiano per non aver adottato misure efficaci a tutela della salute e della vita dei cittadini esposti a inquinamento. Il decreto rappresenta un primo passo del Governo verso l'attuazione della Legge di delegazione europea 2024, del 13 giugno 2025, n. 91, con cui l'Italia si è assunta l'impegno di recepire, tra le altre, anche la direttiva (UE) 2024/1203 sulla tutela penale ambientale

Per il conseguimento di tali finalità, il provvedimento rafforza il contrasto alle condotte illecite connesse alla gestione dei rifiuti su tutto il territorio nazionale, con particolare attenzione alla c.d. "Terra dei Fuochi".

Con riguardo ai contenuti specifici, tra le varie misure il testo dispone una riorganizzazione del c.d. "Testo unico Ambientale" (d.lgs. n. 152 del 2006), apportando numerose e incisive modifiche alla Parte IV del provvedimento – norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati – con un significativo rafforzamento del sistema sanzionatorio penale e amministrativo, oltre che dell'apparato di prevenzione e controllo

Ulteriori disposizioni intervengono su diversi ambiti normativi, tra cui il Codice penale, il Codice di procedura penale, la legge n. 146/2006 in materia di criminalità organizzata transnazionale, il Codice antimafia (d.lgs. n. 159/2011), il d.lgs. n. 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa degli enti, il Codice della strada e la disciplina relativa alla Carta nazionale per l'uso del suolo. Di rilievo anche l'incremento delle sanzioni per le violazioni delle prescrizioni autorizzative, nonché l'aumento delle sanzioni amministrative legate alla tracciabilità dei rifiuti di cui è in corso la non semplice transizione da supporti cartacei a strumenti digitali.

Qualora l'impostazione prevista dal Decreto-legge venisse confermata in sede di conversione in legge, il rischio per le imprese che si occupano della gestione dei rifiuti di incorrere in sanzioni penali o in sanzioni amministrative quasi insostenibili aumenterebbe significativamente.

Anche in tale ambito sarà attuato un percorso di **informazione** in favore delle imprese interessate.

Privacy e Protocollo informatico

Passando al tema della **Privacy**, continuerà la partecipazione camerale al Gruppo di lavoro dei DPO presso Unioncamere Nazionale, nell'ottica di uniformare il più possibile il comportamento del sistema camerale nell'adeguamento alla normativa sulla privacy. Verrà effettuato un nuovo aggiornamento del Registro delle attività di trattamento dei dati personali previsto dall'art.30 del GDPR.

Verrà inoltre aggiornato il **Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi**, previsto dal DPCM 3 dicembre 2013 (Regole tecniche per il protocollo informatico). Si intende inoltre implementare la funzione di ricerca degli atti presente nella intranet (applicativo TEAMS) aggiungendo alla consultazione di delibere e comunicazioni di Giunta anche quella dei verbali del Consiglio.

F. Tutela del mercato

Con lo scopo di aumentare la diffusione della conoscenza intorno alle attività di Arbitrato, gestite dalla Camera in collaborazione con la Camera Arbitrale di Milano, si è realizzato in gennaio 2025 il convegno *"Arbitrato quanto mi costi? Le ragioni di un'opportunità"* che ha coinvolto la stessa Camera Arbitrale milanese, l'università Bocconi, l'ordine degli avvocati e quello dei dottori Commercialisti di Genova. La ricaduta dell'incontro ha fornito alcuni indizi di un potenziale aumento di interesse delle aziende nel rivolgersi all'arbitrato quale strumento di giustizia alternativa. Nel 2026 si aspetta che questo potenziale possa trasformarsi in un concreto incremento del numero di arbitrati.

Contrariamente a quanto accaduto nel 2024, in questi mesi iniziali del 2025 non si sono avute istanze di arbitrati rituali relativi alla **Camera Arbitrale Immobiliare**. Anche per il 2026 non si attendono novità considerando che per tale camera perdura la totale assenza di partecipazione e persino di interesse da parte dei soci stessi, con la mancanza di ogni concreta attività di vita associativa e la conseguente difficoltà di valutare con gli interessati le possibili azioni da intraprendere. Questo continua ad essere il sostanziale ostacolo alla concretizzazione dell'operazione di inserimento della camera arbitrale immobiliare nell'accordo vigente con la Camera Arbitrale di Milano, già operativo per la gestione degli altri tipi di arbitrati.

Si aspettano comunque, pur se sporadiche, delle istanze per arbitrati "Ad hoc", derivanti da prescrizioni statutarie e contrattuali, che in casi specifici definiti dalle indicazioni statutarie o contrattuali prevedono il ricorso ad un arbitro nominato dal presidente della Camera di Commercio di Genova.

La **mediazione civile e commerciale**, gestita dall'Organismo di mediazione della Camera di commercio di Genova, ha confermato gli elevati standard operativi e la consueta efficacia, con un elevato grado di soddisfazione degli stakeholder nonostante il processo di generale riorganizzazione previsto entro la scadenza 31 gennaio 2025, prevista dall'articolo 7, comma 1, lett. v) del decreto legislativo 10 ottobre 2022, n. 149, che ha modificato e integrato l'articolo 16 del decreto legislativo 4 marzo 2010, n. 28. Questa fase è stata ben gestita dall'Organismo di Mediazione della Camera di Commercio di Genova che ha sostanzialmente provveduto a adeguare struttura, personale, organizzazione e logistica ai nuovi requisiti per il mantenimento dell'iscrizione nel registro degli organismi di mediazione civile e commerciale, incaricando la nuova risorsa interna destinata a svolgere il compito di responsabile dell'Organismo.

Nel 2025 è continuato inoltre anche il progetto di collaborazione, finalizzato a accrescere la conoscenza ed il ricorso ai metodi alternativi di risoluzione delle controversie, tra L'Organismo di Mediazione della Camera di Genova e la Corte di Appello di Genova.

Per il 2026 si valuta un mantenimento reale dei livelli attuali con possibili incrementi di carico lavorativo connessi all'estensione della obbligatorietà della mediazione a nuovi argomenti che, benché già operativa, non ha ancora generato sul campo incrementi numerici delle mediazioni relative.

In un quadro consolidato di regolamentazione, che contraddistingue i processi sanzionatori, anche le attività **dell'ufficio sanzioni** non potranno che continuare secondo tempistiche e modalità usuali. Come nel passato si svolgeranno quindi i normali procedimenti con l'impegno diretto o attraverso il supporto ad altri enti accertatori. Si intende continuare anche con il miglioramento degli aspetti comunicativi finalizzati a migliorare quantità e qualità dell'informazione destinata alle aziende, in modo che possano meglio conoscere e più prontamente adeguarsi ai dettati normativi riducendo così il rischio di restare coinvolte in processi sanzionatori. Interlocutori privilegiati a tale riguardo risulteranno, come negli anni precedenti, le Associazioni di categoria di tutti i soggetti economici interessati e dei consumatori, oltre agli altri Organi di controllo e Enti pubblici interessati.

L'impegno più gravoso dell'ufficio riguarderà il consueto compito istituzionale di giudice amministrativo ai sensi della L.689/81, mentre le attività ispettive dirette saranno normalmente proporzionate alle ridotte risorse economiche e umane e ai tempi limitati disponibili. Al momento non sono previsti accordi in convenzione con il MiMIT e con Unioncamere che potrebbero facilitare, almeno dal punto di vista delle risorse economiche, il presidio delle attività di controllo di **conformità dei prodotti**

Anche nel corso del 2026 potrebbero ancora manifestarsi le potenziali problematiche legate al processo sanzionatorio "massivo" a carico delle aziende che non hanno ancora acquisito la PEC aziendale, avviato nel 2022 attraverso un percorso informatico con la collaborazione di Infocamere, con i conseguenti temuti effetti in termini di prosieguo della gestione di un numero elevato di provvedimenti sanzionatori. Nel 2026 resta perciò un certo rischio per le ricadute sull'ufficio sanzioni, per l'eventualità di un surplus di numerosissimi procedimenti aggiuntivi da gestire.

Le attività dell'Ufficio sanzioni contro la **contraffazione delle merci e l'abusivismo** sono focalizzate sugli aspetti informativi per tutti i soggetti interessati considerando in particolare che i cittadini sono da una parte le vittime principali del fenomeno ma rappresentano, d'altro canto, anche il motore che alimenta il mercato illegale. Quasi mai, infatti, il cittadino che acquista merce contraffatta è realmente ingannato dal venditore circa l'originalità della merce acquistata; nella gran parte dei casi per ignoranza, per superficialità o magari solo per i contesti economici problematici, il "senso di legalità" tende ad attenuarsi inducendo a sottostimare la pericolosità di certi comportamenti. Una attenzione adeguata nel fornire l'informazione corretta non può che agire positivamente su tutti gli aspetti evidenziati e impegna l'ufficio a cercare strategie comunicative più incisive.

L'Ufficio di **Metrologia Legale** ha vocazione ispettiva ed è normalmente impegnato in diverse attività di controllo, su strumenti di misura e sul commercio dei metalli preziosi. Premessa indispensabile alla corretta operatività è la gestione dei *database* relativi agli strumenti di misura destinati ad essere utilizzati in funzioni di misura legale funzionali ai controlli istituzionali. Nel corso del 2025 l'Ufficio ha partecipato alle attività previste nella Convenzione Mise-Unioncamere del 16 dicembre 2022 per la realizzazione di iniziative in materia di controllo, vigilanza del mercato con particolare riferimento alla

Metrologia Legale - Annualità 2025 del progetto di vigilanza svolgendo tutti gli obiettivi concordati in convenzione. Sono state inoltre svolte anche attività di sorveglianza sui Centri Tecnici e sulle Officine autorizzate nell'ambito dei controlli degli strumenti, quali i tachigrafi intelligenti, digitali o analogici destinati al controllo della sicurezza stradale relativa alla circolazione di mezzi pesanti.

Per il 2026 non è al momento prevista alcuna attivazione di programmi nazionali di vigilanza che potrebbero fornire una fonte di copertura economica, seppur ridotta, delle attività di vigilanza o sorveglianza. Purtroppo, la mancanza di tali progetti nazionali impatta notevolmente sulla attività ispettiva, a fronte di costi delle attività di sorveglianza e vigilanza particolarmente significativi a causa delle prescrizioni della norma di settore (Decreto Ministero Sviluppo Economico 21 aprile 2017 n.93) che impongono la necessità di avvalersi obbligatoriamente, per la quasi totalità delle prove tecniche, del supporto di organismi tecnici privati.

Per ovviare parzialmente al problema delle risorse, si ritiene di poter concentrare le risorse sui sopralluoghi meno onerosi, che si limitano a riscontri di rispetto formale delle norme di metrologia legale, piuttosto che alle attività tecniche più complesse che richiedono un necessario utilizzo di adeguate risorse economiche. In seconda istanza, ma solo limitatamente a causa delle potenziali problematiche di sicurezza sul lavoro, si potranno programmare vigilanze mirate su alcuni strumenti di misura per i quali l'ufficio possiede una dotazione tecnica sufficiente. In tale caso non risulta infatti tecnicamente indispensabile il supporto di organismi tecnici esterni con i loro relativi costi.

Come ogni anno si ritiene di segnalare la necessità di destinare ai controlli una concreta disponibilità di risorse autonome dell'Ente, in quanto la possibilità di eseguire attività di controllo, vigilanza e sorveglianza non dovrebbe essere così strettamente vincolata alla sola presenza di progetti nazionali.

Veniamo ora alle attività in materia di **statistica e prezzi**, che rientrano in linee prioritarie del sistema camerale quali l'informazione statistica ed economica e il collegamento scuola/lavoro, attraverso percorsi di orientamento e alternanza, oltre a monitorare l'andamento dei prezzi dei prodotti petroliferi e di energia e gas, anche attraverso pubblicazioni periodiche o monografiche sui diversi temi di interesse.

Il **monitoraggio di tariffe e prezzi e l'osservatorio prezzi** sono legati ad attività di sistema sulle tematiche dell'inflazione, dei prezzi all'ingrosso e della trasparenza nei servizi pubblici locali, che prevede la partecipazione ai Tavoli nazionali sul mercato dell'energia elettrica da cui derivano preziose indicazioni per la redazione delle newsletter su questo tema.

Non sembra invece che prosegua l'attività sperimentale sui prezzi al consumo nelle città capoluogo di Regione attivata da Protocollo di intesa tra Mimit e Unioncamere a partire dall'autunno 2024 e coordinata a livello locale dalla Prefettura.

Continuerà, a cadenza trimestrale, lo studio dell'economia provinciale e di quella regionale, tramite **Report Genova e Report Liguria** con gli andamenti dei principali fenomeni, che consentono di mantenere costantemente aggiornati gli scenari economici richiesti dall'Amministrazione, oltre a rappresentare prodotti finali pubblicati sul sito camerale e a disposizione degli utenti.

Nel corso del 2026 verrà aggiornato lo **studio regionale sulla variabilità degli indicatori socio-economici a livello comunale in Liguria**, che per il 2025, analizzerà il posizionamento dei comuni liguri in base a diversi indici socio-economici: densità della popolazione, invecchiamento, carico figli,

dipendenza strutturale, popolazione straniera, ricambio della popolazione attiva, densità delle imprese, imprese femminili, giovanili e straniere, imprese artigiane (terza edizione dopo 2021 e 2023).

Sul filone congiunturale proseguirà l'**attività mensile di rilevazione del progetto Excelsior** per conto di Unioncamere nazionale, con l'attività di sensibilizzazione di un campione mensile di 150 imprese, il monitoraggio sull'avanzamento della rilevazione e la pubblicazione dei bollettini mensili predisposti da Unioncamere. L'importanza delle analisi che discendono dai dati Excelsior è sempre maggiore, con la necessità da parte del Servizio di approfondire le diverse tematiche con apposite monografie (competenze richieste, mismatch, difficoltà di reperimento, ecc), oltre alla predisposizione dei report e dei comunicati stampa mensili. I dati Excelsior vengono utilizzati anche per la predisposizione di attività per le scuole nell'ambito di Orientamenti. Proseguirà infine la collaborazione con Alfa Liguria tesa a confrontare l'andamento mensile delle entrate previste da Excelsior con gli assunti effettivi derivanti dalle CO.

L'Ente camerale mantiene, in questo campo, relazioni istituzionali in particolare con l'Università, con Alfa Liguria e con la Camera Riviera di Liguria a livello locale e, in ambito transfrontaliero, con diverse realtà dei territori Interreg Marittimo.

Sul tema orientamento, continuerà per l'A.S. 2025-2026 il progetto "**Non farti venire il mal di testa: la Statistica te la spieghiamo noi**" riguardante l'utilizzo delle infografiche che verrà svolto in modalità mista: lezione introduttiva on line e giornata di laboratorio infografico presso gli istituti scolastici coinvolti. Il responsabile del settore è inoltre componente del Consiglio Tecnico Scientifico dell'ITS Turismo Liguria Academy of Tourism, Culture and Hospitality.

In ambito Sistan continuerà la tredicesima pubblicazione del **calendario della diffusione** e come di consueto si provvederà alla rilevazione mensile dei prezzi agricoli.

Un'ulteriore materia attinente le attività di tutela del mercato riguarda la tenuta del **Registro Informatico dei Protesti**, con l'attività di pubblicazione degli elenchi degli effetti protestati inviati dagli Ufficiali levatori e la conseguente cancellazione dei protesti. La non sussistenza di protesti in corso, infatti, è un requisito fondamentale per le imprese e i privati (persone fisiche) che vogliono accedere al credito bancario ed extra bancario, tanto più in un periodo come questo caratterizzato da una diffusa crisi economica e sociale. Negli ultimi anni l'Ente Camerale ha visto una crescita di accessi e di richieste di informazioni da parte di soggetti, spesso privi di liquidità, impossibilitati ad ottenere finanziamenti di vario tipo.

Dopo il periodo di sospensione per il Covid della pubblicazione degli elenchi degli effetti protestati terminato il 30 settembre 2021, c'è stato un aumento di richieste di informazioni da parte di coloro che, a causa della segnalazione sul Registro Informatico dei Protesti, sono impossibilitati a ricevere dei prestiti. Per il 2026 si prevede una situazione analoga a quella degli ultimi anni per quanto concerne il numero delle istanze di cancellazione da istruire e, al contempo, un aumento delle richieste di informazioni da parte dell'utenza.

G. Occupazione e giovani

L'orientamento degli studenti verso le scelte future di studio e lavoro rappresenta un asse portante

delle attività dell'Ente Camerale che, in coerenza con la propria *mission* istituzionale, svolge un importante ruolo di collegamento tra scuola e mondo del lavoro.

Anche nel 2026 le azioni per la promozione delle opportunità formative rivolte agli studenti e alle imprese del nostro territorio saranno svolte in tre distinte aree di intervento: **Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento** (PCTO, già Alternanza Scuola Lavoro), orientamento alla creazione d'impresa ed all'autoimprenditorialità, partecipazione ad eventi in tema di orientamento scolastico.

Il rapporto tra il mondo imprenditoriale ed il mondo scolastico continuerà ad essere uno dei punti di maggior impegno per l'Ente: in tale ambito, particolare importanza riveste **il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro**. Il portale on line www.scuolalavoro.registroimprese.it è il punto d'incontro virtuale tra i ragazzi che frequentano il triennio scolastico conclusivo e le imprese del nostro territorio disponibili ad offrire loro un periodo di apprendimento on the job. Proseguirà quindi l'impegno dell'Ente camerale nella gestione dei rapporti con gli istituti scolastici per l'assistenza alla progettazione dei percorsi e con le imprese per l'attivazione di stage e tirocini.

Inoltre, in linea con quanto previsto dal PNRR, l'azione dell'Ente Camerale sarà tesa alla promozione dell'occupazione giovanile attraverso azioni volte alla riduzione del *mismatch* tra domanda e offerta di lavoro. Proseguirà pertanto la promozione del sistema della formazione professionale anche attraverso il rafforzamento del Sistema Duale, che potrà ridurre il disallineamento tra le competenze possedute, anche digitali, e quelle effettivamente richieste dalle imprese, agevolando così l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro.

La Camera continuerà inoltre a supportare lo sviluppo delle **ITS Academy** attraverso la promozione delle loro attività.

Proseguirà anche nel 2026 la collaborazione con il progetto **#lopensopositivo – Educare alla Finanza**, che ha per obiettivo la promozione dell'educazione finanziaria, con metodo innovativo, tra i giovani studenti dai 15 ai 18 anni. L'approccio alla didattica per gli studenti è non convenzionale, con moduli formativi in graphic motion fruibili individualmente da ogni device e con un calendario di eventi interattivi arricchiti da quiz tematici. L'iniziativa è promossa dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e Unioncamere, in collaborazione con il Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria. La finalità del progetto è quella di informare i giovani studenti sulla necessità di possedere una corretta percezione delle proprie risorse economiche e rinforzare la consapevolezza delle difficoltà e dei rischi legati all'avvio di investimenti o di iniziative di microimprenditorialità.

Sempre in tema di educazione finanziaria, l'Ente Camerale aderirà anche per il prossimo anno al progetto **“Donne in attivo - La tua guida all'Educazione finanziaria”** rivolto alle donne consumatrici ed investitrici, anche potenziali. Si tratta di un ciclo di webinar che costituiscono un percorso formativo on line in cui si tratta di previdenza, finanza etica, risparmi, investimenti, innovazione digitale, nuovi strumenti di pagamento e tecniche di negoziato. La formazione prevede anche momenti di pratica, di interazione e di condivisione di esperienze personali con docenti, esperti e testimonial. L'Ente Camerale interviene attivamente al progetto attraverso la partecipazione al Tavolo di lavoro, valorizzando in particolare le attività del Servizio Nuove Imprese.

La Camera rinnoverà inoltre la propria partecipazione al **“Premio Storie di Alternanza e competenze”**. L’iniziativa è promossa da Unioncamere e dalle Camere di Commercio italiane con l’obiettivo di valorizzare e dare visibilità ai racconti dei progetti di alternanza scuola-lavoro ideati, elaborati e realizzati dagli studenti e dai tutor degli istituti scolastici italiani di secondo grado. Il progetto premia a livello provinciale e nazionale i migliori racconti multimediali (video) realizzati dagli studenti riguardanti le esperienze di alternanza scuola-lavoro, tirocinio curriculare o apprendistato, ma anche le competenze acquisite in tali contesti formativi.

È prevista inoltre la prosecuzione del **“Giornale in classe”**, progetto realizzato in collaborazione con il Secolo XIX e finalizzato a consentire agli studenti di orientarsi rispetto al mercato del lavoro e a conoscere il mondo delle imprese e dell’economia genovese, con l’obiettivo di favorire il dialogo tra scuola e mondo del lavoro, fondamentale ai fini di allineare i piani di studio alle esigenze di assunzione delle aziende del territorio ligure.

Inoltre, nel corso dell’anno verranno avviate le attività legate all’adesione dell’Ente Camerale al Fondo perequativo 2024-2025 **“Competenze per le imprese: orientare e formare i giovani per il mondo del lavoro”**, la cui principale attività è legata all’implementazione della piattaforma SNI (Servizio Nuove Imprese) ideata da Unioncamere. La piattaforma fornisce agli aspiranti imprenditori informazioni di tipo amministrativo, organizzativo e di prima valutazione sull’idea d’impresa. Attraverso le sue differenti dimensioni di utilizzo, l’utente viene accompagnato in un percorso di consapevolezza sul significato di diventare imprenditori e fare impresa, condividendo informazioni di base, orientamento all’imprenditorialità, expertise tecnico, attività formative e di assistenza tecnica alla creazione di impresa, notizie e informazioni dai territori, messe a disposizione dalla rete camerale italiana.

Proseguirà inoltre lo **Sportello camerale di Sostegno alla Competitività delle Imprese**. Il Progetto, giunto alla nona annualità, si è rivelato uno strumento particolarmente utile ed importante per le imprese ed aspiranti tali del nostro territorio, fornendo loro un puntuale ed efficace supporto formativo ed informativo, anche mediante lo strumento del webinar.

Le attività di orientamento alla creazione d’impresa e all’autoimprenditorialità verranno portate avanti dal nostro Ente in collaborazione con il CLP (Centro Ligure per la Produttività) sulla base di specifiche richieste da parte degli istituti scolastici del nostro territorio, attraverso un macro-progetto di servizi per l’orientamento dedicato alle Scuole sui temi quali: diffusione della cultura d’impresa, sensibilizzazione e riflessione sul tema all’autoimprenditorialità, conoscenza dell’andamento congiunturale del mercato del lavoro in termini di professioni emergenti e di fabbisogni formativi, conoscenza di sé e delle proprie attitudini, competenze e aspirazioni.

La Camera parteciperà come di consueto, nel contesto dell’attività di monitoraggio degli eventi in materia di orientamento scolastico, alla prossima edizione del **Festival Orientamenti**, un’iniziativa che intende sensibilizzare i giovani, fra l’altro, alle tematiche dell’autoimprenditorialità e della cultura di impresa attraverso attività di informazione e orientamento al mercato del lavoro. Verranno altresì realizzati dei seminari, anche sotto forma di webinar, per promuovere e valorizzare gli strumenti e i servizi per la creazione d’impresa a favore degli aspiranti imprenditori.

Proseguirà inoltre l’impegno dell’Ente Camerale nella partecipazione al **Programma G.O.L. - Garanzia di Occupabilità dei Lavoratori**, quale soggetto partner dell’ATS “Cross Genova”, con il compito di gestire i percorsi di supporto all’autoimprenditoria ai beneficiari diretti del PAR G.O.L. Com’è noto, il Programma G.O.L. è l’iniziativa che costituisce il perno dell’azione di riforma

nell'ambito delle politiche per il lavoro del PNRR, accompagnato da un Piano strategico nazionale sulle Nuove Competenze (PNC) – da considerarsi in una logica integrata per la parte che riguarda la formazione dei lavoratori nel Programma, oltre che inclusivo di un rafforzamento del sistema duale – ed in sinergia con il Piano straordinario di potenziamento dei Centri per l'Impiego (CPI). A tali interventi, si aggiunge un investimento sulla creazione di imprese femminili, oltre alla creazione di un sistema nazionale per la certificazione della parità di genere.

Proseguirà inoltre la collaborazione dell'Ente Camerale in qualità di Capofila della Rete pubblico-privata "G.O.L. in Rete", nell'ambito del servizio di "Accoglienza e informazioni" sul Programma GOL. Si tratta di una rete di sportelli informativi attivati sul territorio, in collaborazione con CLP, Associazioni di Categoria ed Enti di formazione, con l'obiettivo di realizzare servizi più vicini ai cittadini e alle imprese e di intercettare, in particolare, le persone con maggiore fragilità e distanza dai servizi.

Prosegue inoltre il Progetto "**DEVELOP**", presentato nell'ambito del I Avviso del Programma Interreg Francia Italia Marittimo 2021-2027 che – capitalizzando i risultati del precedente progetto strategico M.A.RE. – insiste sull'attivazione di nuovi servizi a supporto del match tra domanda ed offerta di lavoro nell'area transfrontaliera, creazione di impresa inclusa.

Prosegue peraltro l'impegno dell'Ente Camerale nella promozione presso le Scuole del territorio genovese del progetto di Unioncamere per la "**Certificazione delle competenze PCTO**", negli ambiti turistico, moda, meccatronica, agraria e delle "**Competenze di cittadinanza per la sostenibilità**". Qualora pervengano adesioni al Progetto da parte delle Scuole, proseguirà il coinvolgimento ai Tavoli e nelle Commissioni provinciali per valutare l'andamento, il monitoraggio ed auspicabilmente rilasciare le attestazioni relative alle competenze acquisite dagli studenti.

A fronte del grande successo riscosso dalle passate edizioni, è confermato il percorso formativo "**Donne in digitale**" previsto nell'ambito del Piano nazionale per la promozione dell'imprenditorialità femminile promosso dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e realizzato da Invitalia e Unioncamere, a valere sul "Fondo a sostegno dell'impresa femminile" ex art. 1, commi 97-106 della Legge 178/2020 – Capo V, comprensiva della dotazione aggiuntiva del PNRR. Donne in Digitale approfondisce metodologie e strumenti strategici per la presenza online, l'organizzazione del lavoro e il project management, la cura dei contenuti anche attraverso l'intelligenza artificiale e l'utilizzo di tecnologie di e-commerce al fine di accrescere la professionalità manageriale e di migliorare le competenze digitali delle donne che fanno impresa e delle lavoratrici, anche e soprattutto in ottica di contrasto al gender gap. L'obiettivo delle attività formative è stimolare percorsi di upskilling (miglioramento delle proprie competenze) e reskilling (acquisizione di nuove) orientati al rafforzamento o all'acquisizione delle competenze digitali relative all'organizzazione del lavoro o alla comunicazione con il mercato e con gli utenti.

Nel 2026 proseguirà inoltre la collaborazione con il **Tavolo comunale del Lavoro** quale strumento di confronto e aggiornamento tra tutti gli attori pubblici e privati della nostra Città per mettere a fattor comune le informazioni possedute e le specifiche competenze tra tutti i soggetti che operano negli ambiti delle politiche attive del lavoro. In tale contesto, la Camera mette a disposizione i dati del sistema Excelsior ai fini della quantificazione e profilazione dei fabbisogni lavorativi delle imprese genovesi.

H. Il nodo del credito

Il Sistema camerale ed associativo, tramite i Comitati di Pilotaggio del PR FESR e PR FSE+, porterà avanti la collaborazione con la Regione Liguria nell'attuazione dei nuovi Programmi dei Fondi Regionali, tramite il rinnovo delle attività note come **“animazione economica”**. Particolare attenzione viene prestata ai Fondi PR FESR e PR FSE+ 2021-2027 e alle relative interazioni con le misure del PNRR (come ad esempio l'attività del già richiamato “Programma G.O.L.”). Alla luce della situazione socio-economica del Paese, sono quindi ipotizzabili diverse attività di divulgazione dei vari fondi per le imprese del territorio.

Nell'ambito del Progetto 20% a valere sul triennio 2026-2028, la Camera ha aderito al progetto di Unioncamere **“Competitività delle imprese: strumenti e servizi per l'accesso alla finanza”** che si prefigge, tra l'altro, di costituire presso le Camere di Commercio aderenti dei Centri di servizi per la finanza di impresa e la prevenzione delle crisi. Tali Centri dovranno divulgare alle imprese del territorio servizi, quali conoscenze e competenze in ambito economico-finanziario (per es. strumenti di finanziamento disponibili, informazioni e documenti utili per comunicare con gli Istituti di credito e gli operatori di microcredito e di finanza innovativa, attività di monitoraggio per prevenire le crisi di impresa...). Durante il 2026 verranno pertanto avviate le collaborazioni con gli organismi del Sistema Camerale preposti all'erogazione di tali servizi.

Anche alla luce di quanto sopra esposto relativamente al nuovo Progetto 20%, la Camera proseguirà la collaborazione con **Innexta** (ex Consorzio camerale per il credito e la finanza) attraverso attività di sostegno alle imprese nell'accesso al credito di supporto informativo sui temi della gestione del rischio finanziario e organizzativo e di offerta di strumenti digitali per la prevenzione del rischio e la valutazione economico - finanziaria del proprio business (suite finanziaria, ESG pass, incontri one to one). Tali attività sono effettuate anche con il supporto dell'ufficio EEN Alps, che fa capo all'Azienda Speciale dell'Ente camerale - WTC Genoa, anche in considerazione del mandato della Commissione europea ai soggetti gestori della rete di incentivare le iniziative volte a rafforzare la capacità delle PMI di accedere al credito nelle sue varie articolazioni.

Proseguiranno anche, con la regia di Unioncamere, le attività del **Comitato per lo sviluppo dell'Imprenditoria Femminile (CIF)**. Com'è noto, obiettivi del Comitato sono la diffusione della cultura imprenditoriale presso le donne e la realizzazione di progettualità e servizi per l'imprenditoria femminile, promuovendo e sostenendo la nascita e il consolidamento delle imprese femminili. Proseguirà inoltre il coinvolgimento al Tavolo permanente regionale sulla Certificazione di Genere nelle imprese promosso dalla Consigliera di Parità di Regione Liguria.

Per quanto attiene “Impresapiù”, fondo di controgaranzia per favorire gli investimenti per la creazione di nuove imprese e per il potenziamento di quelle già esistenti, si sta monitorando il recupero delle somme già versate dall'Ente Camerale a fronte delle insolvenze delle imprese controgarantite in passato, dal momento che diversi debitori hanno concordato versamenti rateali direttamente con Agenzia Entrate Riscossione (ex Equitalia) che periodicamente riversa il dovuto alla Camera.

I. Il ritorno dell'internazionalizzazione

Nel 2026 continueranno le iniziative per l'internazionalizzazione sia relative alle attività amministrative che per quelle promozionali, considerata la presentazione dei nuovi progetti finanziati con l'aumento del +20% del diritto annuale e del Fondo di Perequazione.

Per l'attività amministrativa, il 2025 ha visto il passaggio definitivo di tutto il sistema camerale alla stampa su foglio bianco per i Certificati di origine che dovrebbe favorire il passaggio al **CO elettronico** (anche se di fatto già le imprese utilizzano l'output del sistema in formato digitale per la trasmissione ai loro clienti esteri). Dal 2026 sarà fornita una nuova versione informatica dello sportello telematico dei Certificati di Origine, per la quale sono stati organizzati diversi webinar per le imprese già nel 2025.

Sempre nel 2026 per i Carnet ATA si dovrà sperimentare il sistema che porterà nel 2027 al **e-ATA** (quindi al formato elettronico anche per il documento di esportazione temporanea) con una stretta collaborazione con l'Agenzia delle Dogane con la quali si condividerà il sistema informatico.

Restano confermati gli **appuntamenti** specialistici per supportare le imprese in tutta la documentazione per l'estero oltre che il supporto e la prima assistenza per le risposte a quesiti e dubbi su tematiche di commercio internazionale (che affianca il servizio di infoexport per i quesiti più specialistici in quanto gestiti da esperti di settore), nonché l'offerta di servizi one-to-one con esperti di settore.

Per l'attività promozionale, continueranno anche nel 2026 le iniziative formative sui temi legati all'internazionalizzazione, anche in collaborazione con Promos Italia, il desk di prima assistenza per informazioni su Paesi e approfondimenti nonché la parte relativa alla rassegna stampa su temi del commercio internazionale. Continuerà il supporto operativo ed organizzativo in occasione di visite ufficiali di rappresentanti diplomatici e delegazioni estere ma altresì sarà impegnato anche nella collaborazione con altri soggetti, come Università, Regione, Liguria International, Associazioni, ICE, rete EEN, CCIE per iniziative a favore delle imprese.

Con i progetti finanziati, considerati i target stabiliti da Unioncamere, proseguiranno anche le iniziative operative di promozione e attività in cui coinvolgere le imprese, sia on line che in presenza, quali ad esempio B2B con *buyer, outgoing* in paesi esteri, approfondimenti specialistici su tematiche specifiche (mini master, gare ed appalti internazionali, piani digitali per l'export).

Per quanto riguarda l'**Istituto di Economia Internazionale** e l'omonima rivista, si prevede una call for paper sulle banche centrali e il proseguimento nell'organizzazione di iniziative convegnistiche.

Oltre al consueto evento di fine anno dedicato ad un grande tema dell'internazionalizzazione in cui vengono altresì attribuiti i premi camerali ad un imprenditore e ad un economista (che giungeranno alla XVII edizione), si sottolinea che il 2026 vede l'80° anniversario della fondazione dell'Istituto per il quale si prevede un evento specifico prima dell'estate.

Il fronte dei **progetti europei** vede crescere l'impegno della Camera di Commercio su tematiche di diretto interesse per lo sviluppo imprenditoriale e con forte attenzione alle dimensioni *blue e green*.

Oltre ai progetti già menzionati nel paragrafo C, dopo la positiva valutazione delle proposte progettuali presentate, entrano in piena operatività alcune progettualità a valere sui Programmi

Interreg di livello transfrontaliero e transnazionale, che riguardano: sviluppo della filiera della piccola pesca (progetto **CORE**); sviluppo di servizi e di competenze professionali per ridurre il gap tra mondo del lavoro e della formazione (**PROGETTO VIA MARE**)

J. I prodotti tipici dall'era dei controlli a quella della promozione e comunicazione digitale

Per quanto riguarda i prodotti a marchio comunitario, proseguiranno le azioni legate al ruolo camerale di **Organismo di controllo per Focaccia di Recco col formaggio IGP e Acciughe sotto sale del Mar Ligure IGP**.

Nel 2025, dopo quattro anni di mancata certificazione IGP, dovuta alla pezzatura delle acciughe non corrispondente ai parametri del disciplinare, **è stata riavviata la trasformazione per la certificazione IGP delle Acciughe sotto sale del Mar Ligure**.

Saranno previste per il settore azioni di valorizzazione del prodotto ittico anche in sinergia con altre attività, che coinvolgeranno il nostro Ente, sia nell'ambito del **progetto europeo CORE** (di seguito trattato) che con il **GAL FISH Liguria**.

L'attività dedicata alla focaccia di Recco col formaggio IGP proseguirà a regime, prevedendo azioni di aggiornamento – formativo per l'attività ispettiva gestita dalla stessa Camera di Commercio.

Nell'ambito delle produzioni a marchio IGP proseguirà anche lo **studio in collaborazione con il CLP**, dedicato al **riconoscimento IGP delle rose delle Valli Genovesi e dell'oliva Lavagnina** in collaborazione con i relativi Comitati Promotori per la IGP e l'Università di Genova.

Al contempo, è in continuo sviluppo **l'azione di promozione e coinvolgimento dei produttori delle filiere dei Marchi Collettivi Geografici (MCG)** presenti sul territorio grazie a iniziative progettuali mirate, anche in sinergia con gli eventi a calendario istituzionale del nostro Ente (Campionato mondiale del pesto genovese al mortaio, Salone Nautico, Rete Expo', altri grandi eventi previsti nell'ambito dell'attività del Tavolo di Promozione), con l'obiettivo di divulgare gli **oltre quaranta marchi** del nostro Ente, identificativi di imprese di prodotti di eccellenza, in continua estensione soprattutto nell'ambito del sistema "Genova Gourmet", "Artigiani In Liguria", "Bottega Ligure" e non solo.

Proseguirà l'attività di gestione, divulgazione e comunicazione dei prodotti e dei servizi attinenti ai seguenti marchi gestiti dal nostro Ente:

- **Per il settore agricolo:**

- **Antichi ortaggi del Tigullio**, marchio di proprietà della Camera che certifica undici prodotti orticoli del genovesato, sottoposti a controlli realizzati dai tecnici incaricati dal nostro Ente, con l'obiettivo di supportare le 15 imprese agricole aderenti nella tutela e crescita produttiva delle loro produzioni orticole. Il marchio è in fase di estensione, grazie all'adesione del nostro Ente nel partenariato del progetto "Ortolog", che consentirà di estendere a nuove varietà antiche il marchio, portando anche ad una registrazione nazionale delle varietà, grazie al loro inserimento in un apposito registro delle biodiversità.
- **Nocciole Misto Chiavari**, di proprietà camerale, in cui sono stati inseriti oltre 41 corilicoltori e oltre 20 trasformatori.

- **Per il settore agroalimentare e per la somministrazione alimenti e bevande:**

- **I Prodotti Genova Gourmet**, oltre 50 imprese rappresentative di produzioni agroalimentari di nicchia, che investono nel territorio sia per la salvaguardia delle ricette e produzioni storiche, come lo sciroppo di rose, sia per innovare le produzioni e promuovere il loro know-how, come lo zafferano e il curry, conserve, specialità dolci e salate anche a base di ingredienti certificati (salumi, formaggi, dolci...), le bevande a base di ingredienti caratterizzanti come il Basilico Genovese DOP, Nocciole Misto Chiavari, altri ingredienti locali anche utilizzate dai bartender Genova Gourmet nelle loro drink list ufficiali e nei nostri eventi di rete.

Saranno promosse dal nostro Ente anche una serie di **attività di informazione e formazione sui prodotti, dedicata a tutti gli operatori Genova Gourmet** delle diverse filiere (ristoratori, catering, caffetterie, bartender), anche in sinergia ad altri progetti comunitari a cui aderisce il nostro Ente come **INN-PRATICA e CAMBIO VIA PRO**.

- **Genova Liguria Gourmet**, a cui partecipano oltre 125 ristoratori ormai diventati ambasciatori della buona cucina, della qualità e della sostenibilità dei prodotti certificati del nostro territorio. Il sistema della ristorazione Genova Liguria Gourmet ha visto un notevole incremento nel corso del 2025, con visite d'ingresso per il controllo sul corretto uso dei prodotti a marchio e per valutare la corrispondenza dell'offerta ristorativa ai sensi del regolamento d'uso. Sarà attivato nel 2026, **l'applicazione di nuove disposizioni regolamentari definite con Regione Liguria e Sistema Camerale**, a garanzia del sempre più **consolidato obiettivo di veicolare i vini DOC-IGT, l'olio Riviera Ligure DOP e il Basilico Genovese DOP per il pesto attraverso l'offerta ristorativa Liguria Gourmet**. Inoltre saranno richiesti anche **parametri di fidelizzazione al sistema** proponendo agli iscritti la partecipazione ad eventi di rete, con l'intento di valorizzare il marchio "Liguria Gourmet" anche nella propria divisa, simbolo di collaborazione reciproca.
- **Genova Gourmet Bartender**, dedicato a oltre 35 *barman* e *barlady* che utilizzano per i loro *cocktail* bevande e ingredienti del territorio. Anche per questo sistema di certificazione è previsto un **aggiornamento del regolamento d'uso** del marchio all'insegna della qualità del servizio e dell'offerta proposta a km0 ed anche per questo marchio **saranno previste azioni di formazione, fidelizzazione al sistema con la partecipazione ad eventi**.
- **Genova Gourmet Banqueting e Catering**, dedicato ai 7 operatori che propongono servizi banqueting con prodotti tipici a marchio, maestri del cerimoniale, che **costantemente collaborano con il nostro Ente per i grandi eventi della città che sono circa oltre 50 l'anno gestiti**. Infatti i nostri catering sono stati protagonisti nel 2025 di grandi eventi come il Salone Nautico, Genova Shipping Week, Euroflora e tanti altri.
- **Genova Gourmet Caffetteria**, il neo-nato marchio collettivo che ad oggi riconosce oltre 30 caffetterie genovesi, che propongono un servizio tipico e di qualità per una colazione genovese verace: proponendo un'offerta di prodotti a marchio del territorio per valorizzare le loro proposte di caffetteria. Il progetto è stato presentato per Euroflora25 in occasione dell'evento degli Assessori all'Agricoltura delle Regioni italiane, che sono stati ospitati presso il nostro Palazzo.

- **Per il settore artigianale:**

Artigiani In Liguria, marchio di proprietà della Regione Liguria – Commissione regionale per l'artigianato (CRA Liguria) e gestito dal nostro Ente, in qualità di soggetto coordinatore regionale, che certifica 28 lavorazioni, custodite dai relativi disciplinari di produzione. Nel 2025 infatti sono entrati nella famiglia del marchio due nuovi settori: Acconciatori e Gastronomie tipiche del territorio.

Nel 2026, proseguiranno le attività di rilascio e l'esecuzione dei controlli a campione presso le imprese ed è prevista una ulteriore estensione dei settori con l'inserimento del comparto **estetica, nuovo disciplinare di servizio**.

Le imprese artigiane aderenti al marchio in Liguria sono oltre le 1100, di cui il 50% in provincia di Genova, mentre sono stati riconosciuti complessivamente 200 Maestri Artigiani In Liguria, di cui 103 in provincia di Genova. Per quasi tutti questi marchi sarà mantenuto il **sistema dell'autocertificazione dei requisiti richiesti** al momento dell'inserimento nel circuito, seguito da controlli a campione secondo i 28 piani di controlli approvati, realizzati dal nostro Ente, applicando percentuali di verifica, concordate nell'ambito dei lavori del Comitato regionale del marchio "Artigiani In Liguria".

- **Per il settore commercio:**

Proseguirà la gestione del marchio collettivo **Bottega Ligure**, di proprietà e gestito a livello regionale dal nostro Ente, che certifica **ad oggi oltre 60 le imprese**, che da almeno trent'anni svolgono attività commerciali sul nostro territorio, secondo i parametri dell'apposito regolamento d'uso. È stata costituita una Commissione di valutazione regionale, coordinata dal nostro Ente e composta dai referenti del Sistema camerale ligure e dalle Associazioni di categoria dei vari territori regionali, Confcommercio e Confesercenti, grazie alla quale è rilasciato il marchio e si potranno coordinare iniziative mirate per valorizzare le nostre imprese.

Proseguiranno, infine, le attività di valorizzazione e le sinergie fra gli operatori aderenti ai marchi sopra elencati nelle iniziative inserite nel programma annuale del **Tavolo di promozione di Genova e del territorio**.

Sarà ulteriormente potenziato, grazie alla collaborazione con il CLP, anche il **piano di comunicazione digitale dedicato alle nostre eccellenze produttive**, che ha visto negli ultimi anni consolidarsi i **canali social** (Facebook e Instagram) "**Liguria Gourmet**" come principale punto di riferimento delle Istituzioni e del mondo associativo per la condivisione delle iniziative di valorizzazione della qualità e dell'origine dei prodotti e dei servizi di somministrazione certificati del territorio genovese.

Il 2026 sarà anche l'anno dell'**undicesima Campionato mondiale del pesto genovese al mortaio** con iniziative sempre mirate a valorizzare la cultura del pesto al mortaio, dei suoi ingredienti DOP **il tutto in sinergia con il sistema Genova Liguria Gourmet** non solo nell'ambito del **Pesto Party** ma di correlate iniziative di sistema.

Infine, sul fronte della **progettazione comunitaria**, per il 2026 è prevista una collaborazione strutturata (su base di apposita Convenzione) con Regione Liguria nell'ambito dell'attuazione di tre

importanti **progetti Interreg IT FR Marittimo 2021-2027 – “Cambio Via Pro2” e “INN Pratica”**, nonché il progetto dedicato al **settore Ittico CORE**, appena presentato al Salone Nautico 2025, di cui il nostro Ente è capofila e vedrà avviare azioni divulgative e di formazione anche in sinergia con gli istituti nautici ed alberghieri del nostro territorio con contestuale coordinamento di partner e predisposizione di materiale didattico e ricettario in sinergia con Genova Liguria Gourmet.

K. Per un nuovo turismo sostenibile

Nel 2026 prenderà avvio il nuovo triennio (2026/28) del **Progetto Turismo**, finanziato con l'aumento del 20% del diritto camerale, con l'obiettivo di realizzare una programmazione di sistema, capace di affrontare le fragilità e la complessità del settore turistico e investire nelle “nuove” dimensioni dell'ospitalità: un'ospitalità capace di rispondere a domande emergenti che provengono dai turisti a livello nazionale e internazionale sempre più alla ricerca di strutture che offrano servizi di qualità, di vacanze all'insegna della sostenibilità, attenti al tema dell'accessibilità per tutti, alla varietà (e integrazione) dell'offerta turistica, alla possibilità di accedere a servizi efficienti.

Dopo il completamento della fusione tra Unioncamere e ISNART, dovranno essere pienamente definiti il ruolo e le competenze di ISNART nell'evoluzione del progetto **Mirabilia**, nei rapporti con le Camere fondatrici e nella gestione delle diverse macroaree operative. La Camera di Genova, attraverso la propria Azienda speciale World Trade Center Genoa, manterrà la gestione della piattaforma di agendamento dei B2B ed il coordinamento delle attività legate al progetto “Pid/Mirabilia.

Nel quadro del Progetto Turismo, la strategia promozionale sarà orientata a valorizzare i **grandi eventi** internazionali e le manifestazioni di rilievo cittadino. Tra i grandi eventi in calendario si segnala a inizio marzo BEST, l'evento dedicato alla Blue Economy, che amplierà i temi già oggetto della CLIA Cruise Week 2024, di cui sarà la prosecuzione ideale. Sempre a marzo, tornerà a Palazzo Ducale il Campionato Mondiale di pesto genovese al mortaio, sulla base di un nuovo accordo attualmente in fase di rinnovo. Aprirà a marzo, fino al mese di luglio, l'attesa grande mostra di Palazzo Ducale “Van Dyck l'Europeo. Il viaggio di un genio da Anversa a Genova e Londra”. Torneranno poi gli appuntamenti consolidati come i Rolli Days, il Salone Nautico Internazionale, il Festival della Scienza, e il programma di iniziative culturali diffuse che valorizzano la città come destinazione d'arte e innovazione.

Proseguirà l'attività di marketing turistico e istituzionale nell'ambito del **Tavolo di promozione** condiviso con Regione Liguria/Agenzia “In Liguria” e Comune di Genova, affidata al WTC Genoa. In questo ambito è previsto il consolidamento delle attività di valorizzazione delle imprese aderenti ai marchi Genova Gourmet e Liguria Gourmet nel piano fiere in Italia e all'estero.

Un nuovo filone di attività si svilupperà **dall'Accordo di collaborazione sottoscritto con l'Archivio di Stato di Genova** per la valorizzazione strategica di questo patrimonio archivistico di straordinaria rilevanza storica, con pochi eguali in Europa. Tali attività prevedono la realizzazione di un evento annuale presso l'Archivio di Stato, nell'ambito di un percorso tematico di avvicinamento al grande appuntamento del 2028 con il cinquecentenario della nascita della Repubblica di Genova.

A questo stesso filone tematico si ricollega il **protocollo d'intesa** sottoscritto con il Comune di Genova per la costituzione del **Ce.s.Cu.M (Centro Studi per la Cultura del Mediterraneo)** e della

Biennale di Genova. Obiettivo del protocollo è valorizzare Genova come città per la ricerca e l'innovazione, spazio di crescita e sviluppo di popoli, di culture, di usi, di tradizioni d'ogni tipo, di tecnologie, di esplorazione fisica ed intellettuale.

Proseguiranno le attività di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse derivanti dall'**imposta di soggiorno** sulla base delle intese sottoscritte con i Comuni di Genova Rapallo, Santa Margherita Ligure e Zoagli, con l'obiettivo di sostenere progetti di accoglienza e promozione turistica territoriale.

In parallelo, proseguirà l'intenso lavoro di coordinamento dei soggetti pubblici e privati che costituiranno, secondo le linee guida stabilite dalla Regione Liguria, le **DMO (Destination Management Organization) di Genova e del Tigullio**, strutture che dovranno gestire la strategia di promozione integrata delle rispettive destinazioni turistiche e favorire la promocommercializzazione dei loro prodotti e servizi turistici.

La Camera affiancherà inoltre la Regione Liguria nell'attività di popolamento della piattaforma di gestione in *cloud* del **DMS (Destination Management System)** per cui la Regione stessa ha ottenuto la licenza d'uso gratuita triennale per il Nord e Centro Italia.

Proseguirà l'attività legata all'**Osservatorio Turistico Regionale** con la Regione Liguria e la Camera di Commercio delle Riviere di Liguria, con l'obiettivo di valorizzare sempre più e mettere a sistema gli strumenti, l'esperienza e le competenze del sistema camerale per l'analisi dei fenomeni turistici (ISNART) e per le previsioni di assunzione nel campo del turismo (EXCELSIOR).

Per quanto riguarda l'**ITS Turismo Liguria – Academy of Tourism**, Culture and Hospitality, il 2026 dovrà vedere il completamento dei nuovi laboratori realizzati grazie ai fondi del PNRR e l'avvio di ulteriori corsi sperimentali in collaborazione con le imprese del settore, per rafforzare la formazione di figure professionali altamente qualificate.

Infine, proseguirà la partecipazione della Camera al progetto "**VIA PATRIMONIA – ACT**", con la realizzazione degli itinerari legati ai forti e ai musei d'impresa del territorio ligure, nell'ambito dell'arco costiero mediterraneo oggetto del Programma Interreg Italia-Francia Marittimo 2021-27, in collaborazione con partner istituzionali e territoriali.

L. Rinnovo del personale

Durante l'esercizio 2026 l'attività di **reclutamento** dell'Ente sarà orientata all'immissione in ruolo di tutte le unità di personale che risulteranno possibili nel rispetto dei limiti imposti dalle norme vigenti anche in termini di gestione della spesa di personale, coerentemente con la linea gestionale da tempo perseguita e finalizzata alla sostituzione nel limite del possibile delle ingenti cessazioni attese in ragione della struttura demografica del personale in servizio.

A tale attività, che si presume oggettivamente ristretta in ragione della dimensione del *turn over* riscontrata nell'esercizio 2025, si potrà procedere alternativamente con l'indizione di concorsi per profili professionali anche infungibili e/o di rilievo strategico, con l'utilizzo di graduatorie vigenti, in costanza delle disposizioni derogatorie introdotte dal Decreto-legge 14 marzo 2025, n. 25, ovvero con procedure di mobilità per specifici profili professionali.

Sarà contestualmente data continuità alle procedure ancora in corso, qualora non concluse entro il precedente esercizio, al fine di traguardare il soddisfacimento del fabbisogno quantitativo e qualitativo di personale.

È fin da ora prevedibile la realizzazione di **azioni volte alla migliore organizzazione dell'Area dei Funzionari** che sarà interessata dalla presumibile cessazione di alcune unità di personale anche titolare di incarichi di Elevata Qualificazione.

Nel corso del 2026 è atteso, inoltre, alla luce delle tempistiche normalmente riscontrate, il **rinnovo dei contratti collettivi (CCNL)** per il comparto Funzioni Locali a cui, in tale ipotesi, sarà necessario dare attuazione sotto il profilo giuridico ed economico.

Sarà, conseguentemente, necessario stipulare il **contratto decentrato Integrativo normativo triennale**, in aggiunta al comunque previsto contratto decentrato economico annuale, per l'applicazione del contratto collettivo nazionale di lavoro nei confronti del personale di qualifica non dirigenziale dell'Ente.

Nell'ambito del processo di valorizzazione del personale, si potrà provvedere al **riconoscimento dei differenziali stipendiali al personale meritevole** dando corso alla procedura che sarà definita, in alcuni aspetti, dal sopra citato contratto decentrato integrativo.

M. Cura del patrimonio

Per quanto riguarda gli interventi volti a valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Ente, pur in un'ottica di contenimento delle spese, si rileva la necessità di **proseguire con gli interventi di restauro conservativo e di ripristino necessari**, in parte già avviati negli anni precedenti, nella sede camerale di **Palazzo Tobia Pallavicino**, immobile soggetto a vincolo architettonico puntuale.

In particolare, si effettueranno interventi nel **Salone del Consiglio**, con il restauro dei decori del soffitto, di cui sono cadute piccole porzioni, e il restauro delle sedute in stile Luigi XVI più deteriorate, con parziale restauro delle parti in legno, rimozione e sostituzione dei tessuti deteriorati, riordino delle imbottiture e dei rivestimenti e della finitura con borchie.

Sempre nel Palazzo Tobia Pallavicino, l'Ente camerale sta affidando a due diversi Operatori economici la **sostituzione dei microfoni della Sala Dorata, del Salone del Bergamasco e del Salone del Consiglio di Palazzo Tobia Pallavicino**, che al momento risultano obsoleti e frequentemente soggetti a malfunzionamenti, compromettendo il regolare svolgimento delle attività.

L'Ente inoltre sta proseguendo i lavori volti a realizzare **quattro posti auto** nei fondi dell'immobile della sede camerale di Via Garibaldi 4.

La Camera di Commercio sta inoltre valutando l'ipotesi di effettuare il **restauro delle vetrate della Sala delle Grida** della ex Borsa Valori, che risultano esposte agli agenti atmosferici e il ripristino dell'**illuminazione artistica originale con le 6 lanterne** progettate e installate al momento dell'inaugurazione della Sala delle Grida.

Si cercherà infine di individuare la migliore destinazione per **l'immobile di Via San Lorenzo**, in modo da ottenere un proficuo utilizzo.